



Corte dei Conti

Determinazione e relazione e della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**
per gli esercizi 2007, 2008 e 2009

(Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Claudia Martinelli)



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'8 febbraio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Venezia;

visto l'art. 6, comma 4, della predetta legge, come sostituito con l'art. 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, secondo la quale il controllo della Corte dei conti sulle autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari dal 2007 al 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Angelo De Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Venezia per gli esercizi dal 2007 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2007 al 2009 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Venezia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Angelo De Marco

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 10 febbraio 2011.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA** per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo di riferimento
2. Organi di amministrazione e di controllo
3. Personale
 - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale
 - 3.2 Costo del personale
4. Incarichi di studio e consulenza
5. Pianificazione e programmazione
 - 5.1 Piano regolatore
 - 5.2 Piano operativo triennale
 - 5.3 Programma triennale delle opere
6. Attività
 - 6.1 Attività promozionale
 - 6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione
 - 6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo
 - 6.4 Traffico portuale
7. Gestione finanziaria e patrimoniale
 - 7.1 Dati significativi della gestione
 - 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate
 - 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui
 - 7.4 Il conto economico
 - 7.5 La situazione patrimoniale
 - 7.6 Le partecipazioni azionarie
8. Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Venezia per gli anni 2007, 2008 e 2009, anche con riferimento alle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione, redatta congiuntamente per le 25 Autorità portuali e relativa all'esercizio 2006, è stata deliberata nell'adunanza dell'11 dicembre 2009 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n.158.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Venezia, istituita ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e subentrata all'Organizzazione Provveditorato al Porto di Venezia, contestualmente soppressa, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge sopra menzionata, successivamente modificato ed integrato con provvedimenti legislativi sui quali si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento del quadro normativo di riferimento si fa ora presente quanto segue.

La disposizione di cui all'art. 22, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2006, n. 248, concernente limitazioni della spesa per consumi intermedi e versamento all'entrata del bilancio dello Stato della somma risultante è stata prima dichiarata non applicabile per l'anno 2007 dall'art. 4 del D.L. 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge n.127 del 3 agosto 2007, e successivamente abrogata dall'art. 2, comma 625 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008). Dal 2007 non sussiste pertanto il limite suddetto né il conseguente obbligo di versamento all'Erario della somma risultante dalla riduzione.

Permangono invece, anche per il triennio 2007/2009 in esame, le limitazioni di cui di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248, concernenti spese per studi e incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché spese relative alle autovetture.

Permane altresì l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti.

Tale riduzione, originariamente limitata al triennio 2006/2008, è stata poi prorogata al 2009, come da comunicazione del Ministro dell'Economia (circolare n. 32 del 17 dicembre 2009). Sulla materia è intervenuto, da ultimo, il Ministro delle infrastrutture che, con nota del 7 settembre 2010, ha ribadito l'obbligo nei confronti delle Autorità portuali di ottemperare alla riduzione prevista dall'art.1, commi 58 e 59 della legge n.266/2005, anche per gli esercizi 2009 e 2010.

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni e delle tasse di ancoraggio di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni, in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

Si precisa al riguardo che con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio"; inoltre, la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale".

Lo stesso art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 96 (finanziaria 2007) ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. B) della legge n. 84 del 1984.

Giova infine ricordare l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1 agosto 2002, n. 166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese in conto capitale dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, come integrato dall'art. 17 bis del decreto legge n. 223/2006, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, tale restrizione non trova applicazione, per le Autorità portuali, neanche per gli esercizi 2006 e 2007, nel limite annuo, rispettivamente, di sessanta e novanta milioni di euro.

Tra i più recenti provvedimenti normativi merita menzione l'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, n. 244 del 24 dicembre 2007, che al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali) debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art. 71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Per completezza di informazione si ricorda ancora che, allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani, la legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ha differito al 1° gennaio 2012 la decorrenza dell'adeguamento delle tasse e dei diritti marittimi, originariamente stabilito - con DPR 28 maggio 2009, n. 107 - per il triennio 2009/2011.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

La legge ha stabilito che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, debba operare una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

Infine, l'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni con legge 22 maggio 2010, n. 73 ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a

finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

2.2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994 il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

L'incarico di Presidente dell'Autorità portuale di Venezia è stato conferito per un quadriennio con il decreto ministeriale in data 30 marzo 2004; alla scadenza, dopo un breve periodo di commissariamento, durato dal 23 maggio all'1 luglio 2008, è stato nominato, in data 2 luglio 2008, il Presidente attualmente in carica.

Il trattamento economico del Presidente viene determinato sulla base di criteri stabiliti con DM del 31 marzo 2003, aggiornati con successive indicazioni fornite dallo stesso Ministero vigilante: nel triennio 2006/2008, tenuto conto della riduzione prevista dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) tale trattamento è ammontato, su base annua, ad euro 218.693,32.

Il trattamento economico del Commissario, previsto dal DM del 23 maggio 2008, è stato ed è pari all'80% del trattamento del Presidente ed è ammontato, per il periodo dal 23 maggio all'1 luglio 2008, a euro 17.611,67.

Il compenso attuale del Presidente è pari ad euro 236.120 per 12 mensilità, oltre al rimborso spese di euro 30.104.

Il Comitato portuale

I componenti del Comitato portuale nominati nel 2004, il cui mandato è scaduto il 14 novembre 2008, sono stati rinnovati con decreto del Commissario in data 29 maggio 2008.

L'importo del gettone di presenza corrisposto per la partecipazione alle riunioni del Comitato ammonta, per il triennio 2007-2009, ammonta ad euro 117.

Nel 2007 sono stati corrisposti ai componenti del Comitato portuale gettoni di presenza per un importo complessivo pari ad euro 22.066; nello stesso periodo sono stati corrisposti, a titolo di rimborso spese, euro 11.257.

Nel 2008 gli importi corrisposti sono ammontati ad euro 25.610 per gettoni di presenza e ad euro 2.756 per rimborso spese; nel 2009, per le stesse causali, sono stati corrisposti, rispettivamente, euro 24.725 e euro 2.493.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

L'incarico di Segretario generale dell'Autorità portuale di Venezia è stato conferito con delibera del Comitato portuale in data 20 maggio 2004. Con delibera del 10 luglio 2008 l'incarico è stato rinnovato per il successivo quadriennio.

Il trattamento economico del Segretario Generale, determinato sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, è ammontato, rispettivamente, ad euro 177.585 nel 2007, ad euro 180.548 nel 2008 e ad euro 208.406 nel 2009, con un costante incremento, più marcato nel 2009.

Il Collegio dei revisori dei conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, nominati in data 30 marzo 2004, sono stati rinnovati per un ulteriore quadriennio con decreto ministeriale del 31 marzo 2008, con decorrenza dal 1° maggio 2008.

Ai componenti del Collegio dei revisori dell'Autorità portuale di Venezia competono, per gli esercizi in esame, i compensi determinati sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero vigilante in data 31 marzo 2003, nelle misure annue lorde seguenti: euro 7.600 per il Presidente, euro 6.300 per ciascun componente effettivo ed euro 1.300 per ciascun componente supplente. Le menzionate misure sono state ridotte nel triennio del 10%, ai sensi della citata legge n. 266 del 2005.

Per la partecipazione alle riunioni collegiali compete inoltre un gettone di presenza, che per il triennio 2007-2009 ammonta ad euro 117.

Nel 2007 sono stati corrisposti compensi pari ad euro 27.034, oltre ad euro 13.658 a titolo di rimborso spese; nel 2008 la spesa è lievitata a euro 29.137 per i compensi e ad euro 21.763 per i rimborsi spese.

Un ulteriore incremento per i compensi, passati ad euro 31.597, si è verificato nel 2009, mentre, nello stesso anno, risultano leggermente diminuiti i rimborsi spese, passati ad euro 20.708.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009 i compensi spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Autorità portuali sono stati rideterminati, a decorrere dal 1° gennaio 2009, sulla base dei compensi spettanti ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente del Collegio dei revisori, il sei per cento ai componenti effettivi e l'un per cento ai componenti supplenti del Collegio.

Gli effetti della suddetta rideterminazione sono stati peraltro sospesi dallo stesso Ministero delle infrastrutture, a seguito di rilievi formulati dal Ministero dell'economia e delle finanze, con la conferma anche per il biennio 2009/2010 delle misure relative al triennio 2006/2008, come determinate con l'applicazione dell'art. 1, commi 58 e 59 della legge n. 266/2005.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Venezia, posta a raffronto con quella impegnata per l'esercizio di riferimento 2006.

| ESERCIZIO | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Presidente | 313.352 | 225.891 | 223.931 | 266.226 |
| Comitato Portuale | 23.573 | 30.748 | 28.550 | 36.993 |
| Collegio dei Revisori | 40.384 | 40.305 | 50.901 | 56.999 |
| TOTALE | 377.309 | 296.944 | 303.382 | 360.217 |

Rispetto al 2006, si riscontra nel 2007 una flessione della spesa del 21,2%, cui segue un costante innalzamento nel biennio successivo, più lieve (2,3%) nel 2008, maggiormente accentuato (18,9%) nel 2009. In tale anno la spesa si è riportata pressoché sullo stesso livello del 2006.

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Nelle precedenti relazioni è stato ricordato che l'Autorità portuale di Venezia è succeduta alla preesistente Organizzazione portuale e si è pertanto accollata, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 84/1994, un contingente di personale superiore a quello previsto dalla pianta organica della Segreteria tecnica-operativa.

La pianta organica del personale, deliberata dal Comitato Portuale ed approvata dal Ministero vigilante (cfr. deliberazioni n. 9 del 21 dicembre 2004 e n. 18 del 7 dicembre 2007, approvate dal Ministero, rispettivamente, il 24 maggio 2005 e il 15 gennaio 2008), prevede n. 74 unità di personale, escluso il Segretario generale.

Con delibera n. 2 del 21 febbraio 2008 il Comitato Portuale ha adottato una modifica della pianta organica, approvata dal Ministero vigilante in data 23 luglio 2008, che ha portato a n. 81 le unità previste.

Una ulteriore variazione della pianta organica è stata infine deliberata nel 2009 dal Comitato Portuale, che ha innalzato a n. 90 le unità previste; la delibera è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture con nota del 14 luglio 2009.

Nel 2007 si sono verificate 14 cessazioni volontarie e 11 assunzioni con contratto di lavoro subordinato. Inoltre, sono stati affidati tre incarichi di collaborazione a progetto di supporto allo sviluppo di progetti europei.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2007, incluso il Segretario Generale, ammonta a 79 unità ed è comprensivo di n. 4 dipendenti in soprannumero, distaccati presso la Regione Veneto ex art. 23 L. 84/1994, di n. 2 unità in distacco sindacale, di 1 unità in aspettativa senza assegni e 1 unità in distacco temporaneo.

Nel corso del 2008 si sono verificate n. 3 cessazioni per dimissioni volontarie, n., 12 assunzioni con rapporto di lavoro subordinato ed una con rapporto di lavoro somministrato temporaneo con scadenza 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2008 risultano in servizio, incluso il Segretario Generale, 86 unità di personale compresi n. 7 distacchi. Conseguentemente, risultano in esubero 7 unità di personale di cui 5 ai sensi dell'art 23 L. 84/94 in posizione di distacco presso la Regione Veneto e la Nethun S.P.A.

Nel periodo 1 gennaio-31 maggio 2008 presso l'Area Concessioni Demaniali ha operato una unità in posizione di distacco.

Al 31 dicembre 2009 risultano in servizio, incluso il Segretario Generale, 92 unità di personale compresi n. 6 distacchi. Conseguentemente, risultano in esubero 6 unità di personale di cui 5 ai sensi dell'art 23 L 84/94 in posizione di distacco presso la Regione Veneto e la Nethun S.P.A.

Nel corso del 2009 si sono verificate n. 2 cessazioni per dimissioni volontarie, di cui una di personale in posizione di distacco, alla quale ne vanno aggiunte altre due intervenute il 31 dicembre 2009, con effetto dall'1 gennaio 2010.

Nel corso del 2009 ci sono state 8 assunzioni con rapporto di lavoro subordinato ed una con rapporto di lavoro somministrato temporaneo con scadenza 31 dicembre 2009, di supporto alla Segreteria del Presidente e del Segretario Generale, per far fronte ad esigenze determinate da assenze per congedo parentale.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli del personale in servizio al 31 dicembre degli anni 2006, 2007, 2008 e 2009.

| Qualifiche e livelli | Pianta organica | Personale in servizio al 31-12-2006 | Delibera n. 18/07 Appr. pianta organica | Personale in servizio al 31-12-2007 | Delibera n. 2/08 Var. pianta organica | Personale in servizio al 31-12-2008 | Delibera n. 6/09 Var. pianta organica | Personale in servizio al 31-12-2009 |
|---------------------------------|-----------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|--|-------------------------------------|--|-------------------------------------|
| Segretario generale | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 |
| Dirigenti* | 6 | 3 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 5 |
| Quadri | 29 | 27 | 29 | 24 | 29 | 24 | 31 | 29 |
| Impiegati | 40 | 37 | 40 | 41 | 45 | 48 | 55 | 51 |
| Operai | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 75 | 67 | 75 | 71 | 80 | 78 | 92 | 85 |
| Personale in esubero o distacco | | 15 | | 6 | | 7 | | 6 |
| TOTALE GENERALE | | 82 | 75 | 79 | | 85 | | 91 |

* Escluso il Segretario Generale dal totale del personale in servizio.

3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno degli esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico. I dati del triennio 2007-2009 sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2006 di riferimento.

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Oneri fissi del personale | 3.275.734 | 3.138.406 | 3.128.461 | 3.641.992 |
| Oneri variabili del personale | 762.985 | 689.114 | 325.165 | 388.572 |
| Oneri variabili del personale art 18 legge 109/1994 | 144.000 | 144.000 | | |
| Oneri derivanti dalla contrattazione decentrata aziendale | | | 348.888 | 367.788 |
| Oneri derivanti da rinnovi contrattuali | | | 46.393 | 62.672 |
| Emolumenti al Segretario Generale | 147.938 | 177.585 | 208.036 | 208.406 |
| Versamento quota TFR a fondi di pensione | | 48.733 | | |
| Rimborso spese per missioni | 37.123 | 93.452 | 159.937 | 128.104 |
| Altri oneri per il personale | 117.578 | 114.589 | 125.048 | 147.751 |
| Spesa corsi addestramento del personale | 131.019 | 222.442 | 379.217 | 482.603 |
| Oneri sociali | 1.674.222 | 1.012.576 | 1.028.880 | 1.121.941 |
| Totale | 5.690.600 | 5.700.897 | 5.750.025 | 6.549.829 |
| Quota accantonamento TFR | 321.569 | 316.284 | 303.985 | 306.854 |
| Totale generale | 6.012.169 | 6.017.181 | 6.054.010 | 6.856.683 |

Il prospetto mostra nel 2007 un costo del personale sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2008 si registra un modesto incremento del costo dovuto, principalmente, agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dalla contrattazione decentrata aziendale.

Nel 2009 il costo complessivo subisce un significativo incremento del 13,3% che riguarda, in particolare, gli oneri fissi del personale (+16,4%) lievitati a causa dell'aumento dell'organico dell'ente avvenuto nel corso del 2009 e del ricorso a collaborazioni a progetto, e, soprattutto, gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali (+35,1%) e gli altri oneri (+27,3%).

Va infine rilevato che, come sottolineato dall'Ente, il costo del personale in distacco presso le Imprese portuali e gli Enti Pubblici e quello previsto per l'incentivo per la progettazione e la direzione dei lavori vengono rimborsati all'Autorità, trovando collocazione nei pertinenti capitoli 124.20 (Recupero spese del personale distaccato presso imprese ed enti) e 124.10 (Recuperi e rimborsi diversi) dell'entrata.

| 2006 | | | 2007 | | | 2008 | | | 2009 | | |
|-------------------|------------------|--------|-------------------|------------------|--------|-------------------|------------------|--------|-------------------|------------------|--------|
| Costo complessivo | Totale personale | CMU | Costo complessivo | Totale personale | CMU | Costo complessivo | Totale personale | CMU | Costo complessivo | Totale personale | CMU |
| 6.012.169 | 82 | 73.319 | 6.017.181 | 80 | 75.215 | 6.054.010 | 86 | 70.395 | 6.856.683 | 92 | 74.529 |

Come si rileva dalla tabella, il costo medio unitario, in aumento nel 2007 rispetto al 2006, subisce nel 2008 una flessione, per poi incrementarsi nel 2009, attestandosi ad euro 74.529.

4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali.

La spesa impegnata ammonta rispettivamente ad euro 119.276 nel 2007 (in leggero incremento rispetto al 2006, in cui era stata pari ad euro 142.334) e ad euro 110.236 (dunque, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente) nel 2008.

Nel 2009 la spesa impegnata per le consulenze ha subito una ulteriore diminuzione del 19,0%, attestandosi ad euro 89.192.

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante l'Autorità portuale di Venezia ha corredato i consuntivi di tabelle riepilogative delle spese per consulenze, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di legge, attestando che tali spese si sono mantenute, nel triennio, al di sotto del limite stabilito con riferimento alla spesa storica sostenuta nel 2004.

Con particolare riferimento all'esercizio 2009, la tabella in questione espone il riepilogo delle spese per convegni, mostre e pubblicità e per sponsorizzazioni (art. 61, commi 5 e 6 della legge n. 133 del 2008), ammontate nell'anno, rispettivamente, a euro 61.178 – al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento di attività istituzionali – e a euro 2.700, entro i limiti del tetto di spesa previsto; espone altresì la spesa per autovetture (euro 15.977) e quella per la manutenzione degli immobili utilizzati (euro 290.473 – di cui euro 195.795 per manutenzione straordinaria), nonché il totale delle somme versate al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17 della legge n. 133 del 2008 (euro 88.393).

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risultati indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano Regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Per gli ambiti di competenza dell'Autorità portuale di Venezia risultano vigenti, nel triennio 2007-2009 in esame: 1) il piano regolatore del porto e della zona industriale e commerciale di Venezia - Marghera approvati dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto n. 319 del 15 maggio 1965; 2) il piano regolatore relativo alla c.d. III^a zona, che attualmente interessa il solo terminal San Leonardo, unica opera realizzata, peraltro parzialmente, in conformità al Piano, nonché la Cassa di Colmata A, la cui utilizzazione è consentita a fini portuali dall'art. 12 della legge 798/1984; 3) il piano approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 603 del 15 maggio 1908, tuttora vigente per le aree portuali del centro storico.

L'Autorità portuale di Venezia ha da tempo avviato il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, attraverso la predisposizione di progetti di

Piani regolatori per sezioni specifiche, previa intesa, come previsto dall'art 5 della legge n. 84/1994, con i Comuni competenti.

Nei primi mesi del 2008, in particolare, l'Autorità portuale di Venezia ha dato avvio ad uno studio per la definizione degli indirizzi e le linee guida per il nuovo Piano regolatore Portuale per la sezione di Porto Marghera, avvalendosi di un propria società "APV investimenti".

Nelle more della revisione del piano regolatore per le aree del Centro Storico e per Porto Marghera, sono stati poi sottoscritti alcuni specifici protocolli ("Intese") tra il Comune di Venezia e l'Autorità portuale, al fine di dare definizione alla previsione degli strumenti urbanistici comunali vigenti. Una prima intesa preventiva, sottoscritta nel 1998, aveva fissato un quadro generale di riferimento per le aree portuali di Venezia, integrando le NTA della variante al PRG per la Città Antica. A tale Intesa ha fatto poi seguito un Piano guida per la Valutazione degli aspetti trasportistici ed urbanistici di un nuovo sistema di accessibilità al Centro storico di Venezia e per la riorganizzazione delle zone del Tronchetto, Marittima e Piazzale Roma e l'Intesa per il Piano Particolareggiato di San Basilio.

Il Piano Guida sull'accessibilità è servito a verificare le condizioni per la riorganizzazione funzionale delle zone marginali al centro storico quali Tronchetto, Piazzale Roma e Marittima. In particolare è stata verificata la fattibilità del sistema di collegamento rapido Tronchetto –Marittima–Piazzale Roma (Peole Mover). L'intervento è funzionale all'aumento dell'Accessibilità all'area marittima. Il tracciato definitivo della Funicolare è stato approvato in Conferenza di servizi nell'estate 2003 ed i lavori sono stati ultimati nel 2009.

Nel marzo del 2008 si è giunti alla conclusione della conferenza di servizi per l'approvazione della VPRG relativa all'area ex Alumix di Fusina che ha trasformato la destinazione d'uso di PRG in "Zona portuale"; la variante era propedeutica alla procedura di esproprio per l'acquisizione al demanio marittimo dell'area, tramite la dichiarazione di pubblica utilità, per destinarla alla logistica. Il progetto verrà realizzato tramite Project Financing con gara che si è conclusa nel 2009 con l'individuazione del promotore.

La direzione tecnica ha, inoltre, seguito nel corso del 2008, in collaborazione con gli uffici del Commissario delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia, lo sviluppo dell'accordo di programma relativo al c.d "Progetto Vallone Moranzani", definitivamente sottoscritto dall'Autorità portuale e gli enti locali e nazionali, per risolvere il problema dei fanghi inquinanti.

5.2 Piano Operativo Triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" e soggetto a revisione annuale. Il POT, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera n. 8/2004 è stato approvato il terzo Piano Operativo Triennale 2005-2007, la cui prima revisione annuale è stata approvata con delibera n. 1 del 2006.

E' seguita nel 2007 una seconda revisione annuale, con la quale sono stati individuati nuovi investimenti in infrastrutture, in manutenzioni ordinarie e straordinarie, in collegamenti stradali e ferroviari ed in dragaggi, per circa 590 milioni di euro, in parte già finanziati.

Ancora nel 2007 l'Autorità portuale ha proseguito l'azione volta alla realizzazione di un "sistema porto" che offra infrastrutture e servizi rispondenti ad un traffico in evoluzione sia in termini qualitativi che quantitativi; al fine specifico di riposizionare il porto di Venezia sui mercati esteri è stata creata una nuova area di "marketing e sviluppo business", con l'obiettivo di intervenire a livello internazionale anche tramite missioni di carattere esplorativo, quali quelle svolte in Israele, nei Balcani ed in India dove, nel corso dell'anno 2007, è stato aperto un ufficio di rappresentanza.

Tale attività è proseguita nel 2008, anno nel quale l'Autorità portuale ha, con delibera dell'11 settembre 2008, approvato il Piano Operativo Triennale 2008-2011. Tale Piano, definendo le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli obiettivi prefissati ai sensi della L 84/1994, si configura come Programma di Mandato.

Il valore delle opere degli interventi che si è andato delineando è pari ad euro 575.600.000, dei quali euro 294.899.740 già finanziati.

Nel POT 2008-2011 si configura l'urgenza di configurare un nuovo Piano Regolatore Portuale. In quella sede, una volta stabilite le aree dedicate alla funzione

portuale, si identificheranno i luoghi più opportuni per sfruttare il potenziale valore aggiunto logistico che il porto può catalizzare, anche verificando la possibilità di sfruttare il "punto franco" e la "zona franca" istituiti a Venezia, ma, come riferito, privi di concreta efficacia.

Il piano operativo triennale 2008-2011 è stato oggetto di una prima revisione, sottoposta all'attenzione del Comitato portuale in data 3-12-2009.

L'Autorità portuale ha svolto un attento riesame del posizionamento del porto di Venezia alla luce della crisi in atto nel settore del trasporto marittimo, verificando la possibilità di un recupero dei traffici, che consentirebbe di confermare il piano di investimenti già progettato e il mantenimento del miglior livello utile delle attività proprie dell'Autorità portuale, per preparare il porto al migliore posizionamento competitivo all'uscita della crisi.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, in qualità di stazione appaltante, è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2007 approvato dal Comitato portuale il 31 ottobre 2006 reca in allegato il programma triennale delle opere 2007-2009. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili pari ad euro 49.700.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2007. Gli interventi per il 2007 sono 12 per un importo di euro 30.400.

Il bilancio preventivo 2008 approvato dal Comitato portuale il 26 ottobre 2007 reca in allegato il programma triennale delle opere 2008-2010. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 106.300.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2008 che si sostanzia in 17 interventi il cui importo totale è di euro 32.700.000.

Il bilancio preventivo 2009 approvato dal Comitato portuale il 30 ottobre 2008 reca in allegato il programma triennale delle opere 2009-2011. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 103.900.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2009 che si sostanzia in 18 interventi il cui importo totale è di euro 50.800.000.

6. Attività

Le informazioni relative all'attività istituzionale svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono riportate nelle Relazioni annuali previste dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994, rese dal Presidente dell'Autorità.

Di seguito, si forniscono i dati di sintesi relativi a tale attività, desunti da tali relazioni e da altri documenti dell'Ente acquisiti in fase istruttoria, ai quali si fa comunque rinvio per maggiori dettagli.

6.1 Attività promozionale

Nel triennio 2007-2009 l'attività promozionale dell'Autorità portuale di Venezia è stata condotta su tre diversi fronti:

- attività di relazione istituzionale e marketing territoriale - a supporto del riposizionamento del porto di Venezia sul territorio nazionale ed internazionale e funzionale allo sviluppo dei nuovi business;
- attività di promozione della conoscenza della realtà portuale di Venezia in senso stretto, con un effetto meno diretto sui risultati di sviluppo;
- attività di comunicazione istituzionale - a supporto di un rafforzamento dell'immagine istituzionale dell'ente e di corporate del porto come soggetto portatore di sviluppo per il territorio, con un effetto più indiretto e di lungo periodo.

Nel 2007, in particolare, sono stati sviluppati e monitorati accordi, convenzioni e collaborazioni con enti ed istituzioni varie (quali l'ICE, il Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, l'Unioncamere del Veneto - rappresentanza di Bruxelles, la Camera di Commercio di Monaco ed altri).

Nel 2008 l'Autorità portuale ha puntato principalmente sul settore degli eventi di cui ha curato 20 manifestazioni e 21 fiere.

Ha confermato tutte le azioni di supporto sia economico che operativo alle principali manifestazioni cittadine ed ha contribuito, inoltre, alla realizzazione di manifestazioni sportive. Numerose sono stati i comunicati stampa e le interviste che hanno trovato spazio sulle diverse testate giornalistiche, di settore locali e nazionali; sono stati, altresì, prodotti oltre a depliant, video, plastici, manifesti, pannelli auto portanti e gadgets.

Nel 2009 sono state sviluppate due linee di promozione:1) le azioni di riposizionamento del porto di Venezia sui mercati esteri, cui corrispondono le attività di promozione business generating a loro volta suddivise per specifico contenuto da promuovere e target ;2) le azioni di riposizionamento del porto rispetto alla collettività territoriale cui corrispondono le azioni di promozione istituzionale a loro volta suddivise a seconda dello specifico obiettivo/target di promozione.

In entrambi i macro target di riferimento sono stati organizzati una serie di eventi rivolti alle imprese, operatori logistici clienti, partners e cittadini anche con contributi e sponsorizzazioni.

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata, in migliaia di euro, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

| 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 325.000 | 240.000 | 206.973 | 208.286 |

Come può dedursi dai dati del prospetto, la spesa per tale attività è andata diminuendo (14,1%) nell'arco del periodo considerato dal presente referto. Nel 2009 la spesa impegnata ammonta ad euro 208.286 e risulta sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nelle relazioni annuali 2007, 2008, 2009 vengono elencati in dettaglio gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati nei due esercizi.

Gli interventi sostenuti per la manutenzione "ordinaria" nel 2007-2008 hanno interessato: canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione, telefonici dei settori comuni.

Nei due esercizi l'Autorità ha eseguito anche alcuni interventi in campo ambientale elencati nelle relazioni annuali 2007-2008.

La spesa sostenuta per gli interventi di manutenzione ammonta nel 2007 ad euro 2.055.236 così ripartita: euro 1.056.402 per la manutenzione di immobili ed

impianti, euro 75.822 per la manutenzione delle attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto, euro 12.226 per la manutenzione del mobilio e delle macchine per le macchine d'ufficio; euro 910.785 per la manutenzione ordinaria di canali portuali ed ausili alla navigazione.

Nel 2008 la spesa sostenuta per gli interventi di manutenzione ammonta ad euro 2.316.992 così ripartita: euro 539.577 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso dell'APV, comprese le spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento; euro 1.518.569 per manutenzione, pulizia riparazione e vigilanza di parti comuni; euro 258.846 per manutenzione ordinaria di canali portuali ed ausili alla navigazione.

Nel 2009 le manutenzioni ordinarie sostenute dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di euro 3.567.966 così suddivisa: euro 617.531 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso dell'APV, comprese le spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento; euro 2.359.009 per manutenzione, pulizia, riparazione e vigilanza delle parti comuni; euro 591.426 per la manutenzione ordinaria di canali portuali ed ausili alla navigazione.

Nel complesso le azioni sono state rivolte a migliorare i seguenti aspetti: l'accesso nautico con il ripristino dei fondali previsti dal Piano Regolatore; l'accesso stradale con l'ampliamento e l'adeguamento delle sezioni stradali che accedono al porto; l'accesso ferroviario con il potenziamento dell'attuale sistema di accesso/uscita e per la formazione dei convogli ferroviari; la realizzazione ed il miglioramento degli attuali servizi infrastrutturali accessori come magazzini e terminal; il potenziamento delle banchine esistenti.

Tra le opere di manutenzione straordinaria le più significative sono: l'ampliamento del parco ferroviario, l'inizio degli interventi propedeutici al nuovo terminal cabotaggio, la ristrutturazione del magazzino 15 a Santa Marta, l'ampliamento del terminal Passeggeri di Banchina Isonzo II° e III° stralcio, l'adeguamento di via dell'Elettronica, la sistemazione di Via dell'Azoto, il refluimento dei sedimenti in colmata Molo Sali; la manutenzione e l'ampliamento degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco - Marghera, gli escavi manutentivi dei canali; la continuazione dell'escavo a 11 metri del canale Malamocco - Marghera tramite il project financing, i lavori per i punti di ormeggio nella Darsena del Canale ovest e la sistemazione di parte della rete idrica in diverse zone del porto.

Relativamente agli escavi nel 2009 gli interventi più significativi riguardano gli escavi manutentivi di accesso a Marittima, i lavori di dragaggio del Canale Industriale

Ovest, e la continuazione dei lavori di escavo del Canale Malamocco - Marghera a 11 metri tramite project financing

Opere di grande infrastrutturazione

Nel 2007-2008 sono proseguiti i lavori relativi ad opere il cui impegno finanziario risultava da previsioni precedenti. Le somme impegnate nel 2007-2008 per investimenti relativi ad immobili ed opere pubbliche ammontano, rispettivamente, a circa 31,56 milioni di euro (di cui circa 12 milioni di euro provenienti da auto finanziamento e 48,6 milioni (di cui 29 milioni di euro provenienti da autofinanziamento). Nel 2009 le spese impegnate per gli investimenti per immobili ed opere ammontano ad euro 98.405.138 (di cui 70 milioni provenienti da autofinanziamento).

Nel corso del 2007-2008 non sono state realizzate opere di grande infrastrutturazione, così come definite al comma 9 dell'art 5 della legge n. 84/1994. Vanno, però, ricordati consistenti interventi di ristrutturazione e consolidamento di banchine portuali e l'assegnazione di un finanziamento di 20 milioni di euro per un "intervento di rafforzamento delle Banchine Veneto, Friuli e Cadore".

Nel biennio 2007-2008 è proseguita la realizzazione delle infrastrutture relative alle "autostrade del mare" e gli interventi relativi alle opere destinate ad elevare il livello di sicurezza. Al riguardo l'Autorità portuale ha iniziato nel corso del 2007 lo sviluppo di un documento di valutazione dei rischi per tutto l'ambito di competenza.

La redazione del documento, che si è sviluppata in diverse fasi di ricerca e di valutazione durante il corso del 2008 è stata ultimata nei primi mesi del 2009.

Nel 2008 è stato ultimato il progetto Security and Facilities (SaFe) che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel porto di Venezia ed è finanziato con i fondi del Ministero dell'Interno, per 7 milioni di euro.

Un ulteriore intervento a supporto delle azioni previste è stata nel 2008 l'acquisizione di due sistemi scanner a raggi X destinati alle aree portuali commerciali di Marghera, del costo complessivo di 5 milioni di euro.

Nel corso del 2008 è stato definito il rapporto integrato di sicurezza portuale approvato da una specifica conferenza di servizi cui è seguita la sottoscrizione di un accordo di programma di adesione al progetto SIMAGE (Sistema integrato per il monitoraggio Ambientale e la gestione delle Emergenze).

Nel 2009 per la safety sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'APV per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di sicurezza in materia di lavoro portuale che hanno prodotto 800 relazioni ispettive.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione, per i quali vengono indicati i dati relativi alle fonti di finanziamento ed agli stati di avanzamento dei lavori.

OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2007

| Descrizione | Importo in euro | Data consegna lavori | Data collaudo | Fonte di finanziamento |
|-------------------------------------|-----------------|----------------------|---------------|------------------------------|
| Escavo bacini e accosti 2007 | 707.340,24 | 13/06/2007 | 10/09/2007 | Rifinanziamento L. 295/98 |
| Escavo bacini e accosti 2008 | 1.393.771,48 | 11/09/2007 | 31/12/2010 | Rifinanziamento L. 295/98 |
| SAFE 1° | 1.155.146,10 | 24/05/2007 | 31/12/2010 | D.M. 25/02/2004 MIT |
| Lavori Fabbricato 15 | 3.579.245,62 | 04/08/2008 | 31/12/2010 | Autofinanziamento |
| Lavori Testata Marmi | 936.447,61 | 22/10/2008 | 21/01/2010 | 1° Rifinanziamento L. 413/98 |
| Scanner Nethun | 4.900.000,00 | 09/01/2008 | 13/10/2009 | Autofinanziamento |
| SAFE 2° | 850.471,23 | 24/12/2007 | 31/12/2010 | D.M. 25/02/2004 MIT |
| PF Escavo | 45.000.000,00 | 18/05/2007 | 18/05/2012 | Autofinanziamento |
| Sentiero Luminoso | 764.387,34 | 13/07/2007 | 26/02/2010 | Autofinanziamento |
| Terminal Isonzo 1 | 8.996.658,62 | 26/02/2007 | 15/06/2009 | Autofinanziamento |
| Banchina Piemonte 2 | 6.585.176,65 | 05/11/2007 | 31/12/2010 | Accordo procedimentale MIT |
| Manutenzione briccole | 378.776,79 | 02/05/2007 | 30/04/2010 | Autofinanziamento |
| Bonifica Magazzini 2° lotto | 3.907.859,61 | 02/05/2007 | 31/12/2010 | CIPE |
| Vasca Stormfilter | 904.715,13 | 05/03/2007 | 03/07/2008 | Autofinanziamento |
| Manutenzione straordinaria briccole | 300.127,75 | 28/11/2007 | 12/11/2008 | Autofinanziamento |
| Darsena Canale Ovest | 2.938.949,04 | 01/12/2008 | 31/12/2010 | Regione Veneto |

OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2008

| Descrizione | Importo in euro | Data consegna lavori | Data collaudo | Fonte di finanziamento |
|------------------------------------|-----------------|----------------------|---------------|---------------------------------------|
| SAFE 3° | 798.093,15 | 06/12/2007 | 31/12/2010 | D.M. 25/02/2004 |
| SAFE 4° | 1.615.209,85 | 06/12/2007 | 31/12/2010 | D.M. 25/02/2004 |
| Terminal Isonzo 2 | 5.934.943,55 | 27/04/2009 | 26/04/2011 | Autofinanziamento |
| Spogliatoi Fabbricati 440/441 | 629.960,34 | 07/07/2008 | 31/12/2010 | Autofinanziamento |
| Sentiero Luminoso | 464.960,51 | 31/10/2008 | 31/12/2010 | Autofinanziamento |
| Escavo Marittima | 509.174,04 | 29/06/2009 | 31/12/2010 | 2° Rifinanziamento L. 413 - L. 166/02 |
| Ampliamento Parco Ferroviario | 6.362.706,33 | 18/08/2009 | 31/12/2011 | € 900.000 Regione Veneto |
| Lavori Riva 7 Martiri | 57.413,76 | 27/01/2009 | 18/08/2009 | Autofinanziamento |
| Bitta 6 e costr. 2 nuove bitte | 231.360,44 | 03/02/2009 | 21/01/2010 | 2° Rifinanziamento L. 413 - L. 166/02 |
| Ripristino Ro-Ro Banchina Piemonte | 151.669,97 | 11/05/2009 | 31/12/2010 | Autofinanziamento |
| Cabina 6 S. Marta | 243.640,98 | 20/03/2008 | 06/10/2009 | Autofinanziamento |

Le date in corsivo sono presunte.

OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2009

| Descrizione | Importo in Euro | Data consegna lavori | Data Collaudo | Fonte di Finanziamento |
|--|--------------------|-------------------------|------------------|--|
| realizzazione piazzale retrostante banch Carnia | 289.772,35 | 28/09/2009 | 10/08/2010 | autofinanziamento |
| lav urg pavim stradale via Elettronica e Azoto | 149.774,56 | 03/04/2009 | 17/04/2009 | autofinanziamento |
| sistem piazzali Molo Ponente - nuovi sottoservizi Molo Levante e imp illuminz | 3.177.621,09 | 07/09/2009 | 30/06/2011 | Rif. L. 413/98 (DM 2/5/2001) per € 1.000.000 e autofinanziamento |
| escavo -10,50 canali Sud e ovest | 40.241.786,10 | 23/07/2009 | 31/12/2011 | Commissario per € 26.600.833 e autofinanziamento |
| Mag 112-113 punto ispez doganale | 188.909,95 | 22/04/2008 | 03/11/2009 | Rif. L. 413/98 (Legge 166/2002) |
| manut straord rete idrica Emilia Friuli Lomb | 199.949,85 | 14/01/2009 | 31/03/2010 | autofinanziamento |
| ripristino e costruzione bitte a Marittima | 231.360,43 | 03/02/2009 | 21/01/2010 | Rif. L. 413/98 (Legge 166/2002) |
| lavori varco e via Azoto | 1.885.621,49 | 03/06/2010 | 31/12/2011 | autofinanziamento |
| adeg viabilità Via Elettronica | 6.896.930,71 | 07/01/2011 | 31/12/2013 | TEN-T AE-VIABILITA' per €398.000 e autofinanziamento |
| messa in sicurezza porticciolo piloti | 149.182,66 | 22/06/2009 | 03/02/2010 | autofinanziamento |
| messa in sicurezza Ponte S Andrea | 98.858,74 | 30/06/2010 | 03/09/2010 | autofinanziamento |
| lavori ampliamento sentiero luminoso | 867.329,92 | 14/04/2010 | 30/06/2011 | autofinanziamento |
| demolizione fabbr area ex deposito locomotive e smaltimento amianto | 330.595,90 | 24/02/2010 | 30/06/2011 | autofinanziamento |
| fabbr 311 lavori di copertura | 405.672,04 | 08/02/2010 | 31/12/2010 | autofinanziamento |
| Darsena 2° stralcio | 1.504.730,82 | 01/12/2010 | 30/06/2012 | autofinanziamento |
| adeg funz imp climat fabbr 16, 17, ex Chiesa S. Marta | 539.568,84 | 26/08/2009 | 12/08/2010 | autofinanziamento |

6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, con le ordinanze n. 255 del 2-03-2007 e n. 263 del 27 novembre 2007 è stato determinato il numero massimo delle autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese gli anni 2007-2008.

Alle date del 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31-12-2009 erano autorizzate a svolgere operazioni portuali n. 16 imprese di cui n. 5 all'interno dell'isola, n. 8 al di fuori dell'isola, n. 3 imprese imbarco-sbarco conto terzi non concessionarie, oltre a n. 10 stabilimenti industriali già con autorizzazione funzionale (n. 9 stabilimenti nel 2009).

Servizi portuali

Al termine dei due esercizi 2007-2008 risultavano autorizzate, rispettivamente, n. 25 e 24 Società/Ditte fornitrici di servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali alle imprese ed agli stabilimenti.

Nel 2009, alla luce delle innovazioni normative di cui alla legge n. 172/2006 concernente: "Disposizioni per il riordino ed il rilascio della nautica da diporto e del turismo nautico", che ha novellato in parte il settimo comma dell'art 18 della legge 84/1994, introducendo la possibilità per le imprese concessionarie, dietro motivata richiesta, di affidare ad altre imprese portuali autorizzate ai sensi dell'art 16, l'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo produttivo e degli accordi del dicembre e gennaio 2006, nonché del "Protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel porto di Venezia" sottoscritto nel febbraio 2008, l'Autorità ha deciso di intervenire nell'arco del 2009 per la riorganizzazione del settore del lavoro portuale.

Le imprese autorizzate alla data del 31-12-2009 allo svolgimento dei servizi portuali sono 22.

Autorizzazione ex art .17 della legge n. 84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, la ditta autorizzata, in quanto vincitrice della gara pubblica esperita

nel corso del 2002, dal 2002 al 2007 è "La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop".

La concessione, successivamente, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2011. Con le ordinanze del 18 dicembre 2007 n. 266 e n. 288 del 18 dicembre 2008 si è provveduto a rideterminare l'organico dell'impresa, rispettivamente, per il 2008 ed il 2009 in 115 unità, concedendo la possibilità nel corso dell'anno medesimo di un aumento ulteriore fino ad massimo di 120 unità.

Al termine dei tre esercizi l'organico dell'impresa ammontava, rispettivamente, a 114, 110 e 106 unità.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, che al termine dei tre esercizi ammontavano, rispettivamente, a n. 102 e n. 109 ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

6.4 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Venezia durante il periodo considerato dal presente referto.

| DESCRIZIONE | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Merci secche | 17.895 | 17.480 | 17.916 | 13.517 |
| Merci liquide | 13.042 | 12.734 | 12.331 | 11.674 |
| TOTALE MERCI MOVIMENTATE | 30.937 | 30.214 | 30.247 | 25.191 |
| Containers (T.E.U.) | 316.641 | 329.512 | 379.072 | 369.474 |
| Passeggeri imbarcati e sbarcati | 1.453.153 | 1.503.371 | 1.720.496 | 1.887.276 |

Il movimento merci mostra, nel biennio 2007/2008, una moderata flessione, dovuta prevalentemente al calo delle merci liquide, mentre è in incremento il numero dei containers e il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

La situazione peggiora decisamente nel 2009, con un calo significativo del movimento sia delle merci secche che di quelle liquide; mantiene sostanzialmente le posizioni il numero dei containers, comunque in incremento rispetto al biennio

precedente, mentre si incrementa ancora il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il consuntivo 2007 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino alla fine dell'esercizio 2007, sulla base del quale era stato predisposto il relativo bilancio di previsione. Ai sensi dell'art. 32 di tale Regolamento esso si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico; il rendiconto finanziario, redatto sia in termini di competenza che di cassa, la situazione patrimoniale ed il conto economico sono stati compilati secondo lo schema del citato regolamento che ricalca quelli del D.P.R. n. 696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa.

I consuntivi 2008 e 2009 sono stati redatti in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 29 marzo 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 24 maggio 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003 e che prevede il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni istituzionali dell'Autorità portuale.

Il rendiconto, come illustrato nella relazione sulla gestione, si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2007, 2008 e 2009, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

| Approvazione consuntivi | | | |
|--------------------------------|--------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| Esercizi | Comitato Portuale | Ministero Infrastrutture | Ministero dell'Economia |
| 2007 | 08/04/2008 | 23/06/2008 | 16/06/2008 |
| 2008 | 16/04/2009 | 08/07/2009 | 01/07/2009 |
| 2009 | 27/04/2010 | 09/07/2010 | 01/07/2010 |

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale un prospetto che espone, per ciascuno degli esercizi 2007, 2008 e 2009, i saldi contabili più significativi dei conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con i saldi dell'esercizio di riferimento 2006.

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Avanzo/disavanzo (-) finanziario | 583.742 | 4.949.369 | -20.760.269 | -11.195.664 |
| Saldo di parte corrente | 10.738.098 | 18.695.681 | 17.130.546 | 14.447.190 |
| Saldo di parte capitale | -10.154.626 | -13.745.912 | -37.890.814 | -25.642.854 |
| Avanzo di amministrazione | 18.430.083 | 30.768.628 | 10.036.765 | 1.284.904 |
| Avanzo economico | 7.606.456 | 15.087.348 | 10.383.691 | 3.923.158 |
| Patrimonio netto | 130.077.081 | 145.164.429 | 155.548.120 | 159.471.278 |

Dal prospetto si rileva un incremento dell'avanzo finanziario solo per l'esercizio 2007, determinato, in presenza di un saldo negativo in conto capitale in moderato aumento rispetto all'esercizio precedente, dal notevole incremento (da 10,7 a 18,7 mln di euro) del saldo positivo di parte corrente. Nel successivo biennio 2008-2009, pur restando positivi i saldi di parte corrente, la forte negatività di quelli di parte capitale (-35,9 mln nel 2008 e - 25,6 mln nel 2009) danno luogo a consistenti disavanzi finanziari, di - 20, 7 mln nel 2008 e di - 11,2 mln nel 2009.

Anche la situazione amministrativa, che nel 2007 mostra un incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto al precedente esercizio, chiude nel 2008 con un decremento del medesimo di euro 20.731.863, attestandosi su valori ancora più bassi nel 2009, allorchè l'avanzo cala ad euro 1.284.904 (in ulteriore diminuzione rispetto al precedente esercizio dell'87,2%) a causa del marcato incremento dei residui passivi.

Sotto il profilo economico patrimoniale si registra un incremento dell'avanzo economico nel 2007 in misura pressoché doppia rispetto al 2006 e un decremento del medesimo nel 2008 e soprattutto nel 2009; tali valori refluiscono sul patrimonio netto, che beneficia comunque dell'avanzo economico, passando nel triennio da euro

130.077.081 (esercizio 2006) a euro 145.164.429 nel 2007, ad euro 155.548.120 nel 2008 e ad euro 159.171.278 nel 2009.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2007, 2008 e 2009, posti a raffronto con quelli del 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| <u>ENTRATE</u> | | | | |
| - Correnti | 26.124.687 | 33.533.716 | 33.516.889 | 32.382.301 |
| - In conto capitale | 46.133.345 | 28.310.976 | 26.990.301 | 86.221.278 |
| - Per partite di giro | 6.367.797 | 5.584.873 | 3.588.940 | 2.854.974 |
| Totale entrate | 78.625.829 | 67.429.565 | 64.096.130 | 121.458.553 |
| Risultato finanziario di competenza | | | -20.760.269 | -11.195.664 |
| Totale a pareggio | 78.625.829 | 67.429.565 | 43.335.861 | 132.654.217 |
| <u>SPESE</u> | | | | |
| - Correnti* | 15.386.589 | 14.838.035 | 16.386.343 | 17.935.111 |
| - In conto capitale | 56.287.971 | 42.057.288 | 64.881.116 | 111.864.132 |
| - Per partite di giro | 6.367.797 | 5.584.873 | 3.588.940 | 2.854.974 |
| Totale spese | 78.042.357 | 62.480.196 | 84.856.399 | 132.654.217 |
| Risultato finanziario di competenza | 583.472 | 4.949.369 | | |
| Totale a pareggio | 78.625.829 | 67.429.565 | 84.856.399 | 132.654.217 |

Dal prospetto si rileva il rilevante incremento dell'avanzo finanziario nel 2007, passato da 583.472 a 4.949.369, grazie al consistente decremento del totale delle spese (da 78,0 mln a 62,4 mln), superiore al parallelo ma più contenuto decremento del totale delle entrate (da 78,6 a 67,4 mln).

Nel 2008 il risultato finanziario è invece fortemente negativo (-20.760.269) a causa del marcato incremento (35,9%) della spesa rispetto al precedente esercizio, in concomitanza con un decremento dell'entrata (5,0%).

Anche nel 2009 si registra un disavanzo finanziario di competenza, seppure in marcata flessione del 47,3% rispetto al 2008. In tale esercizio, per effetto delle notevoli variazioni intervenute nei valori delle entrate e delle spese in conto capitale, crescono in valore assoluto i totali sia dell'entrata che della spesa complessiva, rispettivamente dell'89,5% e del 56,3%.

Il Ministero vigilante, per entrambi gli esercizi, avendo il Comitato Portuale in sede di approvazione del consuntivo ratificato gli impegni assunti in misura superiore agli stanziamenti, ha ribadito, come peraltro raccomandato anche dal Collegio dei Revisori, la necessità di monitorare i singoli capitoli di spesa, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle effettive esigenze gestionali.

Su tale raccomandazione la Corte non può non concordare, richiamando a sua volta l'Ente al rispetto di basilari principi di sana e corretta contabilità finanziaria, la cui violazione ha portato alle anomalie sopra evidenziate.

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio 2007, ponendo a raffronto i dati dell'esercizio con quelli del 2006.

Per gli esercizi 2008 e 2009 non viene invece operato il raffronto ai precedenti esercizi 2007 e 2006, in quanto la nuova struttura del rendiconto adottato a partire dal 2008 non consente l'affiancamento di tutte le voci in entrata e in uscita, per la diversa collocazione e denominazione di talune di esse nelle relative tabelle.

RENDICONTO FINANZIARIO

| ENTRATE | | 2006 | 2007 |
|---|---|-------------------|-------------------|
| TITOLO I <i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i> | | | |
| Cat. 1 | Trasferimenti da parte dello Stato | 8.187.418 | 16.111.161 |
| Cat. 2 | Trasferimento da parte delle Regioni | 30.000 | |
| Cat. 3 | Trasferimenti da parte Comuni e Province | | |
| TOTALE TITOLO I | | 8.217.418 | 16.111.161 |
| TITOLO II <i>Altre entrate correnti</i> | | | |
| Cat. 1 | Vendita beni e prestazioni di servizi | 877.813 | 1.181.887 |
| Cat. 2 | Redditi e proventi patrimoniali | 15.116.078 | 14.970.813 |
| Cat. 3 | Poste correttive e compensative di spese correnti | 1.820.074 | 1.168.424 |
| Cat. 4 | Entrate non classificabili in altre voci | 93.303 | 101.431 |
| TOTALE TITOLO II | | 17.907.268 | 17.422.555 |
| TITOLO III <i>Entrate per alienazione beni patrim. e riscossione crediti</i> | | | |
| Cat. 1 | Alienazioni di immobili e diritti reali | | |
| Cat. 2 | Alienazione immobilizzazioni tecniche | 3.800 | 255.500 |
| Cat. 3 | Realizzo valori mobiliari | | |
| Cat. 4 | Riscossione di crediti | 316.870 | 618.660 |
| TOTALE TITOLO III | | 320.670 | 874.160 |
| TITOLO IV <i>Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</i> | | | |
| Cat. 1 | Trasferimenti dallo Stato | 18.573.477 | 8.764.507 |
| Cat. 2 | Trasferimenti dalle regioni | 1.550.000 | 2.382.478 |
| Cat. 3 | Trasferimenti dai comuni e province | | |
| Cat. 4 | Trasferimenti da altri | | 90.286 |
| TOTALE TITOLO IV | | 20.123.477 | 11.237.271 |
| TITOLO V <i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i> | | | |
| Cat. 1 | Assunzione di mutui | 25.689.199 | 16.199.545 |
| Cat. 2 | Assunzione di altri debiti finanziari | | |
| TOTALE TITOLO V | | 25.689.199 | 16.199.545 |
| TITOLO VI <i>Partite di giro</i> | | 6.367.797 | 5.584.870 |
| TOTALE TITOLO VI | | 6.367.797 | 5.584.870 |
| TOTALE ENTRATE | | 78.625.829 | 67.429.564 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| SPESE | | 2006 | 2007 |
|---|--|-------------------|-------------------|
| TIT. I SPESE CORRENTI | | | |
| Cat. 1 | Spese per gli organi dell'Ente | 377.309 | 296.944 |
| Cat. 2 | Oneri per il personale in attività di servizio | 5.690.600 | 5.700.897 |
| Cat. 4 | Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi | 7.183.747 | 6.745.057 |
| Cat. 5 | Trasferimenti passivi | 550.000 | 1.030.000 |
| Cat. 6 | Oneri finanziari | 674 | 82 |
| Cat. 7 | Oneri tributari | 411.059 | 570.234 |
| Cat. 8 | Spese non classificabili in altre voci | 1.173.200 | 494.821 |
| TOTALE - TITOLO I | | 15.386.589 | 14.838.035 |
| TIT. II SPESE IN C/CAPITALE | | | |
| Cat. 1 | Acquisizione immobili ed opere portuali | 49.727.798 | 31.422.800 |
| Cat. 2 | Acquisizione di immobilizzazioni tecniche | 1.198.277 | 3.644.378 |
| Cat. 3 | Partecipazione ed acquisizione valori mobiliari | | |
| Cat. 4 | Debiti diversi | 10.000 | 10.000 |
| Cat. 5 | Ind. anzianità e similari pers. cessato dal servizio | 600.722 | 895.603 |
| TOTALE - TITOLO II | | 51.536.797 | 35.972.781 |
| TIT. III SPESE PER ESTINZI. DI MUTUI ED ANTICIP. | | | |
| Cat. 1 | Rimborso mutui | 4.751.174 | 6.084.507 |
| Cat. 5 | Estinzione debiti diversi | | |
| TOTALE - TITOLO III | | 4.751.174 | 6.084.507 |
| TIT. IV PARTITE DI GIRO | | | |
| | | 6.367.797 | 5.584.873 |
| TOTALE - TITOLO IV | | 6.367.797 | 5.584.873 |
| TOTALE SPESE | | 78.042.357 | 62.480.196 |

Nelle successive tabelle vengono esposti e comparati tra loro i dati relativi agli esercizi 2008 e 2009.

RENDICONTO FINANZIARIO PARTE CORRENTE

| | 2008 | 2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| TITOLO I ENTRATE CORRENTI | | |
| Entrate derivanti da Trasferimenti correnti | 0 | 0 |
| Entrate diverse | | |
| Entrate tributarie | 17.311.949 | 15.018.300 |
| Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi | - | - |
| Redditi e proventi patrimoniali | 15.169.107 | 16.061.965 |
| Poste correttive e compensative di uscite correnti | 968.577 | 1.136.203 |
| Entrate non classificabili in altre voci | 67.256 | 165.833 |
| Totale | 33.516.889 | 32.382.301 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 33.516.889 | 32.382.301 |
| | | |
| | 2008 | 2009 |
| TITOLO I USCITE CORRENTI | | |
| Funzionamento | | |
| Oneri per gli organi dell'Ente | 303.382 | 360.217 |
| Oneri per il personale in attività di servizio | 5.750.024 | 6.549.829 |
| Uscite per acquisto di beni di consumo e servizio | 3.552.512 | 3.872.596 |
| Totale | 9.605.918 | 10.782.642 |
| Interventi diversi | | |
| Uscite per prestazioni istituzionali | 3.987.120 | 4.528.563 |
| Trasferimenti passivi | 1.547.000 | 1.515.000 |
| Oneri finanziari | 1.059 | 1.356 |
| Oneri tributari | 500.540 | 603.909 |
| Poste correttive e compensative di entrate correnti | - | - |
| Uscite non classificabili in altre voci | 744.706 | 503.641 |
| Totale | 6.780.425 | 7.152.469 |
| Oneri comuni | | |
| Spese non classificabili in altre voci | - | - |
| Totale | - | - |
| Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo | | |
| Oneri per il personale in quiescenza | - | - |
| Accantonamento al TFR | - | - |
| Totale | - | - |
| TOTALE USCITE CORRENTI | 16.386.343 | 17.395.111 |

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE PARTE CAPITALE

| | 2008 | 2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | |
| Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti | | |
| Alienazione di immobili e diritti reali | 0 | |
| Alienazione di immobilizzazioni tecniche | 40.000 | |
| Realizzo valori mobiliari | 0 | |
| Riscossione di crediti | 321.883 | 92.429 |
| TOTALE | 361.883 | 92.429 |
| Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale | | |
| Trasferimenti dallo Stato | 6.874.507 | 8.351.164 |
| Trasferimenti dalle Regioni | 1.920.994 | 79.286 |
| Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico | | 31.198.399 |
| TOTALE | 8.795.501 | 39.628.849 |
| ACCENSIONE DI PRESTITI | | |
| Accensione di prestiti | 17.832.917 | 46.500.000 |
| Assunzione di altri debiti finanziari | 0 | 0 |
| Emissione di obbligazioni | 0 | 0 |
| TOTALE | 17.832.917 | 46.500.000 |
| TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 29.990.301 | 86.221.278 |

| | 2008 | 2009 |
|---|-------------------|--------------------|
| TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE | | |
| Investimenti | | |
| Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari | 53.134.253 | 104.722.650 |
| Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche | 5.007.286 | 1.993.149 |
| Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari | - | 657 |
| Concessioni di crediti ed anticipazioni | 10.000 | 10.000 |
| Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio | 645.069 | 386.502 |
| TOTALE | 58.796.608 | 107.112.958 |
| UPB 2.2 Oneri comuni | | |
| Rimborsi di mutui | 6.084.507 | 4.751.174 |
| Rimborsi di anticipazioni passive | | |
| Rimborsi di obbligazioni | | |
| Restituzione alle gest. aut. di anticipazioni | | |
| Estinzione debiti diversi | | |
| TOTALE | 6.084.507 | 4.751.174 |
| TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE | 64.881.116 | 111.864.132 |

a) Entrate correnti

Nell'esercizio 2007 le entrate correnti mostrano rispetto all'esercizio 2006 un incremento pari al 28,3%.

Tra le entrate correnti si segnala, rispetto al precedente esercizio, l'incremento dei trasferimenti da parte dello Stato, pari ad euro 7.893.743, dovuto all'aumento del gettito della tassa di imbarco e sbarco delle merci, all'attribuzione all'Autorità Portuale del gettito delle tasse di ancoraggio e della tassa erariale per l'imbarco e lo sbarco delle merci.

Si evidenzia, altresì, l'incremento del 34,7% rispetto al precedente esercizio delle entrate per la vendita di beni e prestazione di servizi costituita dai canoni per le autorizzazioni all'esercizio di attività portuali.

Le entrate correnti nell'esercizio 2008 mostrano rispetto al precedente esercizio lieve decremento.

Nell'esercizio 2008 non figura alcun importo a titolo di trasferimento da parte dello Stato. Le tasse portuali, che nei precedenti esercizi erano comprese nei trasferimenti, con il nuovo Regolamento di amministrazione contabilità sono comprese tra le "Entrate diverse", nella categoria "Entrate tributarie"; esse ammontano ad euro 17.311.949.

Risultano azzerate rispetto all'esercizio precedente le "Entrate per vendita di beni e prestazione di servizi", mentre quelle per "Redditi e proventi patrimoniali" sono in lieve incremento.

Nel 2009 le entrate correnti subiscono rispetto all'esercizio successivo un decremento del 33,9%.

Come per il precedente esercizio, nel 2009 l'importo dei "Trasferimenti correnti" ammonta a zero.

La categoria "Entrate tributarie", che accoglie le tasse portuali, subisce nel 2009 un decremento del 13,2%, in conseguenza della rilevata contrazione del volume dei traffici registrato in tale anno.

Come per il precedente esercizio risultano azzerate le "Entrate per vendita di beni e prestazione di servizi", mentre quelle per "Redditi e proventi patrimoniali" sono in lieve incremento del 17,3%.

b) Spese correnti

Le spese correnti mostrano nel 2007, rispetto al precedente esercizio, un decremento pari al 3,6%.

La voce di maggiore importo è costituita dalla "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi". La voce prestazione a terzi si riferisce in massima parte alle spese di coordinamento dell'attività dell'Ufficio stampa, alle spese per l'assistenza informatica e tecnologica fornita dalla Nethun S.P.A ed ai costi sostenuti per il trasferimento della sede dell'Autorità Portuale. La spesa per studi e consulenze è in flessione rispetto al 2006, anche per effetto del disposto dell'art. 27 del D.L. 223/2006, che, modificando l'art 1 c. 9 della legge finanziaria del 2006, ha fissato i limiti di dette spese al 40% e non al 50% della spesa sostenuta nel 2004.

Le spese correnti registrano nell'esercizio 2008 un lieve incremento del 10,4%.

Nella nuova articolazione del bilancio, decorrente da tale anno, si suddividono in: Spese per funzionamento, Spese per interventi diversi, Oneri comuni e Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo.

Ne 2008 risultano lieve incremento sia le spese per gli organi che quella per il personale. Le spese per l'acquisto di beni e servizi non sono con il nuovo schema di bilancio immediatamente confrontabili con quelle del 2007 in quanto la precedente 4ª categoria relativa alle Spese per consumi intermedi del titolo I è stata suddivisa parte in questa voce, parte nella categoria 121 "Uscite per prestazioni istituzionali". Tale ultima categoria accoglie le spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali, per manutenzioni, riparazioni, pulizia e vigilanza delle parti comuni, alle spese per manutenzione ordinaria di canali portuali ed ausili alla navigazione ed alle spese promozionali e di propaganda.

Le spese correnti registrano nell'esercizio 2009 un lieve ulteriore incremento del 6,1%.

Nel 2009 risultano in aumento sia le spese per gli organi che quella per il personale (18,9% e 13,9%). Per la categoria degli "Oneri per il personale in attività di servizio" l'aumento dell'organico dell'ente ed il ricorso a collaborazioni a progetto hanno determinato l'incremento rispetto al precedente esercizio.

Va, comunque, sottolineato che il costo del personale in distacco presso le Imprese Portuali ed Enti pubblici (circa 372 migliaia di Euro) e quello previsto per l'incentivo per la progettazione e direzione dei lavori vengono recuperati ai capitoli 124.20 e 124.10 dell'Entrata.

c) Entrate in conto capitale

Nell'esercizio 2007 le entrate in conto capitale, risultano in incremento rispetto al precedente esercizio (25,2%). In particolare la voce "Contributi in conto capitale" mostra una flessione del 44,1%. Le "Entrate per accensione di mutui" provengono dall'utilizzo dei rifinanziamenti della legge 295/1998 per migliaia di euro 1.919, e dei rifinanziamenti della legge 413/1998 per migliaia di euro 7.281 oltre all'utilizzo del mutuo di cui al DM dell'1 agosto 2007 per migliaia di euro 7.000. Detti importi vanno a coprire parte degli impegni assunti per la realizzazione delle opere portuali.

Nell'esercizio 2008 le entrate in conto capitale mostrano un flessione del (4,6%).

Quest'ultimo riguarda, principalmente, le "Entrate per trasferimenti in conto capitale" che subisce un ulteriore decremento rispetto al 2007 del 21,8%. Le "Entrate per accensione prestiti" subiscono un lieve incremento di euro 1.633.372. Come per il precedente esercizio, l'importo di questa voce va a coprire parte degli impegni di cui ai capitoli 211.10 e 211.20. La riduzione rispetto alla previsione deriva dal rinvio all'esercizio 2009 della stipula dell'eventuale mutuo a gravare sulle disponibilità del bilancio dell'ente per finanziare le opere previste dal POT 2008-2011.

Nell'esercizio 2009 le entrate in conto capitale mostrano un marcato incremento del (187,4%).

L'incremento riguarda, le Entrate derivanti da "Trasferimenti in conto capitale" ed in particolare i trasferimenti da parte di altri Enti che ammontano ad euro 31.198.399 da parte della Comunità Europea e del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economica Ambientale.

Mostrano un marcato incremento (160,8%) anche le "Entrate per Accensione prestiti"; l'importo di 46.500.000 si riferisce alla stipula di un mutuo con la Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo gravante sulle disponibilità di bilancio dell'Ente finalizzato a finanziare le opere previste nel POT 2008-2011.

d) Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale mostrano nel 2007 una flessione del 25,2%.

La voce di maggiore importo, peraltro in diminuzione rispetto al 2006 del 36,8%, è costituita dall'Acquisizione di immobili ed opere portuali che comprende tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione ed escavazione dei fondali

finanziati in parte dallo Stato per migliaia di euro 18.880, in parte dalla Regione Veneto per migliaia di euro 225 ed in parte autofinanziati per migliaia di euro 12.318.

Nel 2008 le spese in conto capitale subiscono un marcato incremento rispetto al 2007 del 54,2%.

L'incremento riguarda, principalmente, che la voce "Acquisizione di immobili ed opere portuali" pari ad euro 53.134.253 comprende gli interventi per manutenzione straordinaria e ristrutturazione di banchine, strade piazzali e fabbricati, per escavi di canali ed accosti portuali e di smaltimento dei relativi fanghi e per l'acquisizione di nuove aree (ex Alumix) finanziati per migliaia di euro 18.623 dallo Stato attraverso l'utilizzo dei mutui contratti in base ad apposite leggi, per migliaia di euro 1.012 dalla Regione Veneto, e per migliaia di euro 33.499 autofinanziati.

Nel 2009 le spese in conto capitale subiscono un marcato incremento del 72,4%.

L'incremento riguarda, in particolare, la categoria: "Acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari" (97,0%) che comprende gli investimenti per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di banchine, strade, e fabbricati per escavi di canali ed accosti portuali e di smaltimento dei relativi fanghi e per l'acquisizione di nuove aree.

Nel complesso, detti investimenti sono stati finanziati per migliaia di euro 3.600 dallo Stato, per migliaia di euro 4.310 dalla Comunità Europea e per migliaia di euro 26.601 dal Commissario Straordinario per l'Emergenza Socio Economico Ambientale; l'autofinanziamento ammonta, quindi, a migliaia di euro 70.212 ottenuto in buona parte dall'utilizzo del previsto mutuo a valere sulle entrate proprie dell'Ente (migliaia di euro 46.500).

7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

| | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | |
|------------------------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|------------|-------------------|------------|------------------|
| Consistenza cassa inizio esercizio | | 8.981.421 | | 6.749.927 | | 38.009.686 | | 13.460.679 |
| Riscossioni | | | | | | | | |
| - in conto competenza | 27.320.191 | | 36.098.827 | | 25.519.019 | | 37.706.701 | |
| - in conto residui | 29.914.188 | | 53.350.492 | | 21.022.726 | | 38.465.741 | |
| | | 57.234.379 | | 89.449.319 | | 50.541.745 | | 76.172.442 |
| Pagamenti | | | | | | | | |
| - in conto competenza | -22.699.987 | | -32.130.956 | | 39.097.599 | | 36.617.325 | |
| - in conto residui | -36.765.886 | | -26.058.604 | | 35.993.153 | | 32.836.632 | |
| | | -59.465.873 | | -58.189.560 | | 75.090.752 | | 69.453.957 |
| Consistenza cassa fine esercizio | | 6.749.927 | | 38.009.686 | | 13.460.679 | | 20.179.164 |
| Residui attivi | | | | | | | | |
| - degli esercizi precedenti | 77.626.213 | | 74.362.819 | | 83.189.496 | | 75.601.658 | |
| - dell'esercizio | 51.305.637 | | 31.330.737 | | 34.577.111 | | 83.751.852 | |
| | | 128.931.850 | | 105.693.556 | | 117.766.607 | | 159.353.510 |
| Residui passivi | | | | | | | | |
| - degli esercizi precedenti | -61.909.324 | | -82.567.375 | | 75.431.720 | | 82.210.878 | |
| - dell'esercizio | -55.342.370 | | -30.349.239 | | 45.758.800 | | 96.036.892 | |
| | | -117.251.694 | | -112.916.614 | | 121.190.520 | | 178.247.770 |
| | | | | | | | | |
| Avanzo d'amministrazione | | 18.430.083 | | 30.786.628 | | 10.036.765 | | 1.284.904 |

Andamento dei residui attivi

| | <i>entrate correnti</i> | <i>entrate in c/capitale</i> | <i>entrate per partite di giro</i> | totali |
|------------------------|-------------------------|------------------------------|------------------------------------|--------------------|
| Residui al 1°/1/2006 | 15.447.638 | 90.082.828 | 2.018.429 | 107.548.895 |
| riscossioni nell'anno | 7.810.427 | 21.731.790 | -371.971 | 29.170.246 |
| variazioni | -42.049 | 36.062 | -2.507 | -8.494 |
| residui al 31-12-2006 | 7.596.160 | 68.386.100 | 1.643.952 | 77.626.212 |
| residui dell'esercizio | 11.080.492 | 38.136.234 | 2.088.912 | 51.305.638 |
| Totale residui | 18.676.652 | 106.522.334 | 3.732.864 | 128.931.850 |
| Residui al 1°/1/2007 | 18.676.654 | 106.523.333 | 3.732.863 | 128.932.850 |
| riscossioni nell'anno | 12.425.185 | 38.605.905 | -2.049.402 | 48.981.688 |
| variazioni | -540.592 | -21.458 | 315.628 | -246.422 |
| residui al 31-12-2007 | 5.710.877 | 66.652.853 | 1.999.089 | 74.362.819 |
| residui dell'esercizio | 10.651.675 | 19.068.907 | 1.610.155 | 31.330.737 |
| Totale residui | 16.362.552 | 85.721.760 | 3.609.244 | 105.693.556 |
| Residui al 1°/1/2008 | 16.362.552 | 85.721.760 | 3.609.244 | 105.693.556 |
| riscossioni nell'anno | 10.943.128 | 9.429.655 | 649.942 | 21.022.725 |
| variazioni | 402.797 | -867.558 | -1.016.573 | -1.481.334 |
| residui al 31-12-2008 | 5.822.221 | 75.424.546 | 1.942.729 | 83.189.496 |
| residui dell'esercizio | 11.798.684 | 22.149.251 | 629.176 | 34.577.111 |
| Totale residui | 17.620.905 | 97.573.797 | 2.571.905 | 117.766.607 |
| Residui al 1°/1/2009 | 17.620.906 | 97.573.906 | 2.571.905 | 117.766.717 |
| riscossioni nell'anno | 10.417.352 | 28.234.836 | -186.447 | 38.465.741 |
| variazioni | -90.490 | -2.544.358 | -1.064.362 | -3.699.210 |
| residui al 31-12-2009 | 7.113.064 | 66.794.604 | 1.693.990 | 75.601.658 |
| residui dell'esercizio | 15.723.375 | 67.604.954 | 423.523 | 83.751.852 |
| Totale residui | 22.836.439 | 134.399.558 | 2.117.513 | 159.353.510 |

Andamento dei residui passivi

| | <i>spese correnti</i> | <i>spese in c/capitale</i> | <i>spese per partite di giro</i> | totali |
|------------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| Residui al 1°/1/2006 | 5.188.503 | 92.068.797 | 1.140.803 | 98.398.103 |
| pagamenti nell'anno | -2.842.023 | -33.194.987 | -728.876 | -36.765.886 |
| variazioni | -129.109 | 377.558 | 28.658 | 277.107 |
| residui al 31-12-2006 | 2.217.369 | 59.251.369 | 440.586 | 61.909.324 |
| residui dell'esercizio | 4.943.016 | 47.033.210 | 3.366.144 | 55.342.370 |
| Totale residui | 7.160.385 | 106.284.579 | 3.806.730 | 117.251.694 |
| Residui al 1°/1/2007 | 7.160.385 | 106.284.578 | 3.806.731 | 117.251.694 |
| pagamenti nell'anno | 4.135.574 | 21.399.211 | 523.818 | 26.058.603 |
| variazioni | -1.037.154 | -7.571.628 | -16.934 | -8.625.716 |
| residui al 31-12-2007 | 1.987.657 | 77.313.739 | 3.265.979 | 82.567.375 |
| residui dell'esercizio | 3.732.330 | 24.942.700 | 1.674.208 | 30.349.238 |
| Totale residui | 5.719.987 | 102.256.439 | 4.940.187 | 112.916.613 |
| Residui al 1°/1/2008 | 9.452.317 | 102.256.439 | 4.940.187 | 116.648.943 |
| pagamenti nell'anno | 3.956.154 | 28.440.868 | 3.596.131 | 35.993.153 |
| variazioni | -251.171 | -359.069 | -881.500 | -1.491.740 |
| residui al 31-12-2008 | 1.512.662 | 73.456.502 | 462.556 | 75.431.720 |
| residui dell'esercizio | 4.075.821 | 41.738.014 | -55.035 | 45.758.800 |
| Totale residui | 5.588.483 | 115.194.516 | 407.521 | 121.190.520 |
| Residui al 1°/1/2009 | 5.588.485 | 115.194.517 | 407.521 | 121.190.523 |
| pagamenti nell'anno | 3.580.114 | 29.455.625 | -199.107 | 32.836.632 |
| variazioni | -180.007 | -5.655.727 | -307.279 | -6.143.013 |
| residui al 31-12-2009 | 1.828.364 | 80.083.165 | 299.349 | 82.210.878 |
| residui dell'esercizio | 4.325.042 | 91.005.231 | 706.619 | 96.036.892 |
| Totale residui | 6.153.406 | 171.088.396 | 1.005.968 | 178.247.770 |

La situazione amministrativa nel 2007 chiude con un avanzo di amministrazione in netto incremento rispetto all'esercizio precedente del 67,0% dovuto principalmente all'incremento del totale delle riscossioni. Anche la situazione di cassa mostra un incremento pari ad euro 31.259.759.

L'avanzo di amministrazione è totalmente disponibile.

La maggior parte dei residui sia attivi che passivi è relativa alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'81,1% ed il 90,6% del totale dei residui.

La gestione dei residui evidenzia un riduzione di quelli attivi per euro 23.238 migliaia legata soprattutto all'incasso del mutuo relativo al primo rifinanziamento della legge 413/1998 e di quelli passivi di euro 4.355 migliaia il cui importo rimane, tuttavia elevato in quanto direttamente collegato ai pagamenti in conto capitale, connessi agli stati di avanzamento delle opere.

Nel 2008 l'avanzo di amministrazione mostra una flessione del 67,4% dovuto principalmente all'incremento dei pagamenti e dei residui passivi. Anche la situazione di cassa mostra una flessione del 64,5%.

Come per il precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione è totalmente disponibile.

La maggior parte dei residui sia attivi che passivi è relativa alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'82,9% ed il 95,0% del totale dei residui.

La gestione dei residui evidenzia un incremento sia per quelli attivi che passivi, rispettivamente, di euro 12.073.051 e di euro 8.273.907 determinato, principalmente, dall'accertamento in conto capitale dell'utilizzo dei mutui derivanti dal II° rifinanziamento della legge 413/1998 e dal decreto del Ministero dei Trasporti dell'1 agosto 2007 e, per quanto riguarda le uscite, dall'impegno sempre in conto capitale delle opere dagli stessi finanziate.

Nel 2009 l'avanzo di amministrazione mostra una flessione dell'87,2% dovuta, principalmente, all'incremento marcato dei residui passivi (53,0%). La situazione di cassa mostra un incremento del 50,0%.

Come per il precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione risulta totalmente disponibile; va peraltro rilevato che il Ministero vigilante ha invitato l'Ente ad indicare nella situazione amministrativa la quota vincolata.

La Corte concorda con tale invito, rilevando che il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, conformemente a quanto previsto dal DPR n. 97 del 2003, prevede espressamente la necessità di tale indicazione.

La maggior parte dei residui sia attivi che passivi è relativa alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'84,3% ed il 96,0% del totale dei residui.

La gestione dei residui evidenzia un incremento sia per quelli attivi che passivi, rispettivamente, di euro 41.586.901 e di euro 57.057.247 determinato, principalmente, dall'accertamento dell'entrata proveniente dal nuovo contratto di mutuo previsto a valere su risorse proprie, ma non ancora utilizzato e, per quanto riguarda la spesa, all'assunzione degli impegni (in conto capitale) delle corrispondenti somme destinate alle opere infrastrutturali che si realizzano in più esercizi andando ad aumentare la massa dei residui.

7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono riportati i dati del conto economico dei tre esercizi 2007, 2008 e 2009 in esame.

Si precisa che i dati del 2007, in origine rappresentati secondo lo schema del precedente regolamento di amministrazione, sono stati riclassificati dall'ente al fine di renderli omogenei e compatibili con quelli del 2008, esposti secondo lo schema del nuovo Regolamento.

Conto economico

| | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|--------------------|-------------------|--------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi | 1.339.607 | 1.145.998 | 939.982 |
| 2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | | |
| 3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione | | | |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | |
| 5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. competenza dell'esercizio | 31.980.934 | 32.245.972 | 31.456.618 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | 33.320.541 | 33.391.970 | 32.396.600 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci | 117.262 | 143.538 | 152.114 |
| 7) Per servizi | 5.600.025 | 6.701.632 | 7.524.115 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 257.498 | 440.706 | 446.457 |
| 9) Per il personale | 5.972.897 | 6.054.009 | 6.856.683 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | 4.939.651 | 7.531.675 | 11.562.983 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 2.835.730 | 2.337.591 | 2.707.742 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) | 19.723.063 | 23.209.151 | 29.250.094 |
| Differenza tra valore e costo della produzione(A-B) | 10.182.821 | 13.597.478 | 3.146.506 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | |
| 15) Proventi da partecipazione | 2.328 | 3.980 | 3.217 |
| 16) Altri proventi finanziari | 119.157 | 112.585 | 90.365 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | -82 | -1.058 | -1.356 |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | 121.403 | 115.507 | 92.226 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D) | 0 | 0 | 0 |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | |
| Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni | 1.382.690 | 620.786 | 1.144.122 |
| Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni | -184.246 | -831.856 | -146.107 |
| Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui | 1.539.552 | 674.717,0 | 247.099 |
| Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui | -1.042.990 | -20.749 | -157.582 |
| TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE(E) | 1.695.006,0 | 442.898,0 | 1.087.532,0 |
| Risultato prima delle imposte | 15.413.887 | 10.741.226 | 4.326.264 |
| Imposte dell'esercizio | 326.539 | 357.535 | 403.106 |
| Avanzo/Disavanzo economico | 15.087.348 | 10.383.691 | 3.923.158 |

Il conto economico 2007 chiude con un avanzo che mostra rispetto all'esercizio precedente un incremento del 98,3%.

I ricavi che sono costituiti dai proventi della gestione del denaro, dai ricavi diversi, dai contributi in conto esercizio, dai recuperi, dai proventi delle tasse portuali e dai proventi patrimoniali, ammontano complessivamente ad euro 3.332.054.

L'importo, come precisato nella relazione del Collegio dei revisori, differisce dal totale delle entrate correnti indicato nel rendiconto finanziario (€ 33.533.716) per - € 213.174 derivanti da: interessi su depositi e IRPEG (- € 117.167), interessi su prestiti (- € 1.396), dividendi (- € 2.327) interessi di mora (- € 594), risconti passivi iniziali (+ € 114.277), risconti passivi finali (- € 205.966).

I costi complessivi ammontano ad euro 19.723.064 esclusa l'IRAP (euro 326.539).

L'Autorità portuale nella nota integrativa ha evidenziato che, in ottemperanza alle precisazioni del Collegio Nazionale Dottori Commercialisti, ha provveduto ad inserire l'IRAP nella voce "Imposte sul reddito" scorporandola dalle altre imposte che sono comprese tra i costi di gestione.

L'importo dei costi, come precisato nella relazione del Collegio dei revisori, differisce dal totale delle uscite correnti indicato nel rendiconto finanziario (€ 1.838.035) per € 4.885.029 derivanti da: trattamento fine rapporto (+ € 316.284), imposte sul reddito (- € 326.539), ammortamenti immobilizzazioni immateriali (+ € 3.760.645), ammortamenti immobilizzazioni materiali (+ € 1.126.732), svalutazione crediti (+ € 52.274), versamento quote TFR a fondi pensione (- € 44.284), altri oneri finanziari (- € 82).

L'esercizio 2008 chiude con un avanzo economico in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-31,1%) a causa dell'incremento dei costi della produzione, a fronte di un più modesto incremento dei ricavi. I costi più rilevanti dell'esercizio attengono ai servizi, agli oneri del personale diretti e riflessi, agli ammortamenti e svalutazioni ed agli oneri diversi di gestione, mentre i ricavi sono costituiti, principalmente, dai proventi e canoni demaniali e dalle tasse portuali oltre che dai ricavi diversi.

L'importo dei ricavi diversi, come evidenziato nella relazione del Collegio dei revisori, differisce dal totale delle entrate correnti indicato nel rendiconto finanziario per euro 124.919 derivanti da: interessi su depositi (euro -65.963) e su crediti IRPEG (euro -44.083), interessi su prestiti (euro -2.539), dividendi (euro -3.981), risconti passivi iniziali (euro 205.966), risconti passivi finali (euro -213.755) oltre ad una rettifica di sola Co.Ge (euro -564).

I costi complessivi, come evidenziato nella relazione del Collegio dei revisori, differiscono dal totale delle uscite correnti indicato nel rendiconto finanziario per euro 6.822.807 derivante da trattamento fine rapporto (euro 303.895), imposte sul reddito (euro -357.535), ammortamenti immobilizzazioni immateriali (euro 5.840.592), ammortamenti immobilizzazioni materiali (euro 1.624.957), svalutazione crediti (euro 66.127), oneri vari straordinari (euro -654.260), oneri finanziari (euro -1.058).

L'Autorità portuale, anche in questo esercizio, in ottemperanza alle precisazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri, ha provveduto ad evidenziare nella voce "Imposte sul reddito" l'IRAP (357.535) scorporandola dalle altre imposte che sono comprese nei costi diversi di gestione.

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo economico in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-62,2%) a causa dell'incremento dei costi della produzione, a fronte del decremento dei ricavi. I costi più rilevanti dell'esercizio attengono ai servizi, agli oneri del personale diretti e riflessi, agli ammortamenti e svalutazioni ed agli oneri diversi di gestione, mentre i ricavi sono costituiti, principalmente, dai proventi e canoni demaniali e dalle tasse portuali oltre che dai ricavi diversi.

L'importo dei ricavi diversi, come evidenziato nella relazione del Collegio dei revisori, differisce dal totale delle entrate correnti indicato nel rendiconto finanziario per euro 14.229 derivanti da: interessi su depositi (euro-55.402) e su crediti IRPEG (euro -32.720), interessi su prestiti (euro -2.242), dividendi (euro -3.217), risconti passivi iniziali (euro 213.755), risconti passivi finali (euro -105.875).

I costi complessivi, come evidenziato nella relazione del Collegio dei revisori, differiscono dal totale delle uscite correnti indicato nel rendiconto finanziario per euro 11.314.983 derivante da trattamento fine rapporto (euro 306.854), imposte sul reddito (euro- 403.106), ammortamenti immobilizzazioni immateriali (euro 9.337.846), ammortamenti immobilizzazioni materiali (euro 2.148.825), svalutazione crediti (euro 76.312), oneri vari straordinari (euro -146.107), oneri finanziari (euro -1.356) rettifica di sola co.ge su costi diversi (euro -4.286).

7.5 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue vengono riportati i dati dello stato patrimoniale dei tre esercizi 2007, 2008 e 2009 in esame.

Si precisa che i dati del 2007, in origine rappresentati secondo lo schema del precedente regolamento di amministrazione, sono stati riclassificati dall'ente al fine di renderli omogenei e compatibili con quelli del 2008, esposti secondo lo schema del nuovo Regolamento.

Situazione patrimoniale

| | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | | |
| 8) Altre | 31.988.128 | 35.706.568 | 41.879.826 |
| Totale | 31.988.128 | 35.706.568 | 41.879.826 |
| Immobilizzazioni materiali | | | |
| 1) Terreni e fabbricati e opere portuali | 19.647.948 | 24.337.042 | 39.333.552 |
| 2) Impianti e macchinari | 3.048.850 | 3.102.877 | 3.585.360 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 87.696 | 3.935.381 | 3.646.646 |
| 4) Automezzi e motomezzi | 20.983 | 17.793 | 10.997 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 21.561.504 | 42.952.765 | 64.888.424 |
| 6) Diritti reali di godimento | 0 | - | - |
| 7) Altri beni | 527.052 | 773.708 | 917.284 |
| Totale | 44.894.033 | 75.119.566 | 112.382.263 |
| Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro | | | |
| 1) Partecipazioni in: | | | |
| a) imprese controllate | 65.368.782 | 65.092.142 | 65.092.142 |
| b) imprese collegate | | | |
| c) imprese controllanti | 69.212 | 171.508 | 176.451 |
| 2) Crediti | | | |
| d) verso altri | 2.316.175 | 2.162.938 | 2.412.264 |
| 3) Altri titoli | | | |
| 4) Crediti finanziari diversi | | | |
| Totale | 67.754.169 | 67.426.588 | 67.680.857 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 144.636.330 | 178.252.222 | 221.942.946 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I Rimanenze | - | - | - |
| Totale | - | - | - |
| II Residui attivi ,con separata indicazione imp. esig.. oltre l'es succ. | | | |
| 1) Crediti verso utenti , clienti ecc | 8.063.455 | 8.513.952 | 10.494.546 |
| 3) Crediti verso imprese controllate e collegate | 522.740 | 433.999 | 460.652 |
| 4)Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | | | |
| 4bis) Crediti tributari | | | |
| 5) Crediti verso altri | 93.834.024 | 95.862.073 | 103.758.929 |
| Totale | 102.420.219 | 104.810.024 | 114.714.127 |
| III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| Totale | - | - | - |
| IV Disponibilità liquide | | | |
| 1)Depositi bancari e postali | 38.009.686 | 13.460.679 | 20.179.164 |
| Totale | 38.009.686 | 13.460.679 | 20.179.164 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 140.429.905 | 118.470.503 | 134.893.291 |
| RATEI E RISCOSSI | | | |
| Totale | - | - | - |
| TOTALE ATTIVITA' | 285.066.235 | 296.523.425 | 356.836.237 |

| | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| I Fondo di dotazione | 122.470.624 | 130.077.081 | 145.164.429 |
| II Riserve obbligatorie e derivanti da leggi | | | |
| III Altre riserve distintamente indicate riserve facoltative riserve da arrotondamento | | | |
| VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo | 7.606.456 | 15.087.348 | 10.383.691 |
| IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio | 15.087.348 | 10.383.691 | 3.923.158 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 145.164.428 | 155.548.120 | 159.471.278 |
| CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE | - | - | - |
| TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE | - | - | - |
| FONDI PER RISCHI ED ONERI | - | - | - |
| TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI | - | - | - |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 2.312.566 | 2.220.713 | 2.401.825 |
| TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 2.312.566 | 2.220.713 | 2.401.825 |
| RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio) | | | |
| 2) Verso banche | 24.055.032 | 19.952.499 | 15.603.183 |
| 4) Acconti | 14.738 | 14.739 | 14.738 |
| 5) Debiti verso fornitori | 8.581.516 | 14.189.955 | 11.254.271 |
| 7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti | 356.477 | 573.449 | 515.925 |
| 9) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 30 | | |
| 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | 520.246 | 498.530 | 606.231 |
| 12) Debiti diversi | 103.855.235 | 103.311.665 | 166.862.911 |
| TOTALE RESIDUI PASSIVI | 137.383.274 | 138.540.837 | 194.857.259 |
| RATEI E RISCONTI | | | |
| 2) Risconti passivi | 205.966 | 213.955 | 105.875 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 205.966 | 213.955 | 105.875 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | 285.066.234 | 296.523.425 | 356.836.237 |

Lo stato patrimoniale del 2007 chiude con un patrimonio di euro 145.164.429 che mostra un incremento dell'11,5% che è pari al risultato del conto economico. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie evidenzia un incremento rispetto al 2006 di euro 8.170.782. Come per il precedente esercizio l'Autorità portuale ha provveduto con riferimento alle Immobilizzazioni materiali all'annullamento delle immobilizzazioni in corso di realizzazione finanziate con il primo rifinanziamento della legge 413/1998 nonché con il secondo rifinanziamento previsto dalla legge 166/2002 che, diversamente dagli altri contributi finora contabilizzati, prevedono il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui direttamente da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti agli istituti finanziatori, senza che le rate del contributo transitino per le casse dell'Ente. Da ciò è derivata la necessità, per tale tipo di finanziamento, di azzerare le immobilizzazioni incrociandole direttamente con gli utilizzi previsti dai mutui anziché con le quote di contributo.

Come per il precedente esercizio la maggior parte dei crediti e dei debiti che ammontano, rispettivamente, ad euro 102.420.219 e ad euro 137.383.274 e che non coincidono con i residui attivi e passivi della situazione patrimoniale è costituita dai residui attivi e passivi che, a loro volta, provengono per la parte preponderante dalle entrate e dalle spese in conto capitale. L'importo dei crediti iscritti nello stato patrimoniale è al netto della quota del fondo di svalutazione e dei depositi cauzionali.

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2008 chiude con un patrimonio di euro 155.548.120 che mostra un ulteriore incremento rispetto al 2007 pari al 7,1% che è pari al risultato del conto economico.

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano ad euro 64.426.587 sono costituite dalle partecipazioni in società controllate ed in altre società; inoltre, tra i crediti finanziari rientrano i crediti a copertura del TFR dovuto ai dipendenti versati alla compagnia di assicurazione ed all'INPS e l'importo di euro 10796 per i depositi cauzionali relativi a concessione per ponti radio, recapito corrispondenza ed autorizzazione per lo scarico di fognature.

Come per l'esercizio 2007 la maggior parte dei crediti e dei debiti che ammontano rispettivamente ad euro 104.810.024 e ad euro 138.540.837 e che non coincidono con i residui attivi e passivi del rendiconto finanziario, è costituita dai residui attivi e passivi che, a loro volta, provengono per la parte preponderante dalle entrate e dalle spese in conto capitale. L'importo dei crediti iscritti nello stato patrimoniale è al netto della quota del fondo di svalutazione e dei depositi cauzionali. Come per il precedente esercizio la maggior parte dei crediti e dei debiti che ammontano, rispettivamente, ad euro 102.420.219 e ad euro 137.383.274 è costituita

dai residui attivi e passivi che, a loro volta, provengono per la parte preponderante dalle entrate e dalle spese in conto capitale. L'importo dei crediti iscritti nello stato patrimoniale è al netto della quota del fondo di svalutazione e dei depositi cauzionali.

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2009 chiude con un patrimonio di euro 159.471.278 che mostra un ulteriore incremento rispetto al 2007 del 2.6% che è pari al risultato del conto economico.

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano ad euro 67.426.588 sono costituite dalle partecipazioni in società controllate (euro 65.092.142) ed in altre società (euro 176.451); inoltre, tra i crediti finanziari (ammontanti ad euro 2.412.264) rientrano i crediti a copertura del TFR dovuto ai dipendenti versati alla compagnia di assicurazione (euro 1.800.873) ed all'INPS (euro 600.596) e l'importo di euro 10.796 per i depositi cauzionali relativi a concessione per ponti radio, recapito corrispondenza ed autorizzazione per lo scarico di fognature.

Come per l'esercizio 2008 la maggior parte dei crediti e dei debiti che ammontano rispettivamente ad euro 114.714.127 e ad euro 194.857.259 è costituita dai residui attivi e passivi che, a loro volta, provengono per la parte preponderante dalle entrate e dalle spese in conto capitale. L'importo dei crediti iscritti nello stato patrimoniale è al netto della quota del fondo di svalutazione e dei depositi cauzionali.

7.6 Le partecipazioni azionarie

L'Autorità portuale di Venezia possiede partecipazioni in diverse società che operano nell'ambito portuale o in altri campi e, tramite la società APV Holding Spa possiede anche partecipazioni indirette.

In proposito la Corte ha già avuto occasione di osservare, sul piano generale, che la costituzione da parte dell'Autorità portuale di nuove società, così come la partecipazione al capitale di società già esistenti, non può prescindere dal perseguimento delle finalità istituzionali di cui l'Ente è portatore ed è quindi preordinata alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Autorità, rendendo più incisivi gli interventi diretti al miglioramento e allo sviluppo delle attività portuali, riservate per legge, in via generale, all'iniziativa privata. Se pure consentita, la costituzione di società o la partecipazione in società esistenti deve dunque evitare che l'Autorità portuale, ente pubblico non economico, fornito di un potere autoritativo nei confronti dei soggetti privati, possa entrare in concorrenza con gli stessi nello svolgimento di attività portuali.

Con particolare riferimento all'Autorità portuale di Venezia (cfr. relazione sugli esercizi 2004-2005) la Corte ha anche evidenziato che non appare coerente con il disegno normativo tracciato dalla legge di riordino n. 84/94 la costituzione di un sistema di holding e di subholding di partecipazioni in società operanti in diversi settori economici (commercio, trasporti, immobiliare) da parte di un'Autorità portuale, che è chiamata ad esercitare poteri di regolamentazione delle attività portuali e di vigilanza sullo svolgimento di tale attività, con la conseguente applicazione di misure sanzionatorie nei confronti di soggetti privati che potrebbero, di fatto, trovarsi in concorrenza con società riconducibili, sia pure indirettamente, all'Autorità stessa.

In argomento è intervenuta di recente la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) che all'art 3, commi dal 27 al 29 ha introdotto per tutte le amministrazioni pubbliche (tra le quali sono ovviamente comprese le Autorità portuali, aventi natura giuridica di enti pubblici non economici) una disciplina vincolistica alla costituzione o partecipazione in società da parte, legate ora all'indefettibile presupposto che l'attività della società sia strumentale rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La legge espressamente prevede che l'acquisizione o il mantenimento della partecipazione deve essere espresso dall'organo competente attraverso una delibera che motivi in ordine "alla stretta finalità" rispetto alle finalità istituzionali: in difetto di tale requisito le partecipazioni dovranno essere cedute entro 36 mesi dall'entrata in vigore della legge e la relativa delibera dovrà essere poi trasmessa alla competente Sezione della Corte dei conti, ex art 3, comma 28 della citata legge finanziaria.

Nel prospetto che segue sono riportati i valori delle quote di partecipazione societaria detenuti dall'Autorità Portuale al 31 dicembre 2009.

Partecipazioni in Società e Consorzi al 31/12/2009

| Imprese controllate | Sit. Iniziale | Variaz. | Sit finale | Part% |
|--|----------------------|-----------------|-------------------|--------------|
| Società | | | | |
| APVINVESTIMENTI SPA | 65.000.000 | | 65.000.000 | 100,00 |
| Consorzi | | | | |
| | 65.000.000 | | 65.000.000 | |
| Consorzio formazione logistica intermodale | 30.142 | | **30142 | 96,79 |
| Consorzio Venice Marittime School-Vemars. | 62.000 | | 62.000 | 31,00 |
| Totale consorzi | 92.142 | | 62.000 | |
| Totale imprese controllate | 65.092.142 | | 65.062.000 | |
| Imprese altre | | | | |
| Società | | | | |
| Esercizio raccordi ferroviari (ERF) | 99.590,40 | | 99.590,40 | 15,960 |
| Autovie venete spa | 60.794,24 | | 60.794,24 | 15,960 |
| Autostrada di Alemagna spa | 6.123,00 | 657,02 | 6.123,00 | 0,038 |
| Consorzi | 166.507,64 | 657,02 | 166.507,64 | |
| Venezia Logistc s.c.a.r.l.* | 5000,00 | 4286,00 | 9.286,00 | 92,860 |
| Totale consorzi | 5.000,00 | 4.286,00 | 9.286,00 | |
| Totale partecipazioni diverse | | | | |
| | 171.507,64 | 4.286,00 | 9.286,00 | |
| Totale complessivo partecipazioni | | | | |
| | 65.263.649,64 | 4943,02 | 65.268.593 | |

* Valore della partecipazione inalterato, aumentata la percentuale di partecipazione per uscita del socio e riduzione del corrispondente capitale.

** Ripiano deficit per 1.200 euro e ricostituzione del capitale al minimo di legge.

Il Ministero dell'Economia e Finanze, in relazione alla nota con la quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti aveva chiesto di conoscere le valutazioni in ordine alla compatibilità con l'art. 3, comma 27 della legge n. 244/2007 della partecipazione detenuta dall'Autorità portuale di Venezia tramite la controllata APV Investimenti Spa nella società Enave srl (51%), ha evidenziato che dal concreto atteggiarsi dell'oggetto sociale dell'Enave srl, non si rileva una stretta connessione tra l'attività sociale ed il perseguimento degli interessi dell'Autorità Portuale "prefiggendosi la società scopi prettamente industriali e commerciali per la cui realizzazione sono necessari ulteriori e massicci investimenti pubblici come, peraltro indicato negli atti acquisiti". Il Ministero dell'Economia, nel condividere le perplessità formulate dall'Amministrazione vigilante, ha espresso il proprio avviso circa la necessaria modifica dello statuto oppure, alternativa, la dismissione della partecipazione da parte dell'Ente, qualora lo scopo della società Enave srl sia quello di accedere al mercato con una offerta commerciale di energia, non risultando tale attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità portuale.

Sulle valutazioni espresse dal Ministero dell'Economia questa Corte non può non concordare, risultando esse in linea con l'orientamento dalla Corte già manifestato in occasione della redazione di precedenti referti riguardanti proprio l'Autorità portuale di Venezia, come sopra ricordato.

Va infine evidenziato che sono state recentemente trasmessi in visione il verbale n 147/2009 (riunione del Comitato portuale del 18 giugno 2009) contenente lo stralcio della relazione sulle società partecipate e sulla natura della loro attività sociale e la delibera del Comitato Portuale n. 2/2010, con la quale: a) viene deliberata la costituzione della società Venice Newport Container and Logistic S.p.a con un capitale sociale di euro di 50.000.000, mantenendo l'Autorità portuale nella stessa una quota comunque superiore al 51,0%, b) viene autorizzata l'APV investimenti SPA alla sottoscrizione di una quota della costituenda nuova società per una quota massima pari del 20% del capitale sociale, c) viene approvato il testo dello Statuto della società e viene assegnata alla costituenda società la facoltà articolare finanziariamente l'operazione di acquisizione compendio immobiliare della società Montefibre, acquisendo l'ulteriore provvista necessaria per il saldo del prezzo con l'accensione di un mutuo finalizzato allo scopo, ferma restando in capo all'Autorità Portuale, la competenza sull'attività di pianificazione delle aree.

Nel rilevare che il Collegio dei revisori, con verbale n. 8 del 16-12-2009, aveva espresso perplessità in ordine all'ipotesi di acquisto dell'area Syndial e di quella dell'area Montefibre, si fa riserva di fornire sull'argomento valutazioni ulteriori, alla

luce della disciplina generale sulle partecipazioni scaturente dalla citata legge finanziaria 2008, alla quale, allo stato, non risulta che l'Autorità portuale di Venezia abbia dato attuazione.

Di seguito si riporta la situazione delle società controllate e collegate e le quote detenute al 31-12-2009.

APV Investimenti SPA

La società è interamente partecipata dall'Autorità portuale che le ha affidato il compito di operare, principalmente, per le assunzioni di partecipazioni in società e per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Autorità medesima.

CFLI –Consorzio per la Formazione logistica intermodale

Il Consorzio (quota di partecipazione 96,79%) si occupa della promozione e la gestione delle attività concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori dipendenti dei consorziati o di imprese non consorziate, nonché di persone prive di lavoro che i consorziati o imprese abbiano interesse ad occupare al termine dell'attività formativa.

Società Venezia Logistics SCARL

Il Consorzio portualità, intermodalità e logistica delle province di Venezia e Treviso Scarl (quota di partecipazione 92,86%), costituito alla fine del 2003, ha per oggetto la creazione di un distretto per il coordinamento, lo studio, la promozione e lo sviluppo delle attività logistiche nell'area del nord-est è stato trasformato nel 2006 in società consortile.

Consorzio Venice Maritime School (Vemars)

Vemars (quota di partecipazione 31,00%) è un consorzio costituito nel 2004, che svolge attività dirette a sviluppare, coordinare, promuovere e gestire i corsi formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, nautica a tutti i livelli con l'utilizzazione dei più aggiornati dispositivi elettronici.

L'autorità portuale, tramite la società controllata APV Investimenti SPA, partecipa alle seguenti altre società:

- 1- Nethun SPA
- 2- Esercizio Raccordi Ferroviari SPA
- 3- Venezia Terminal Passeggeri SPA
- 4- Interporto di Venezia SPA
- 5- Società delle autostrade di Venezia e Padova SPA
- 6- Venice Yacht Pier SRL
- 7- SAVE-Areoporto di Venezia Marco Polo SPA
- 8- In.Venice SRL
- 9- Fluviomar SRL
- 10- Epo Venice SPA
- 11- E-Nave SRL

8. Considerazioni conclusive

L'Autorità portuale di Venezia, istituita ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e subentrata all'Organizzazione Provveditorato al Porto di Venezia, contestualmente soppressa, si è accollata, ai sensi dell'art. 23 della legge di riordino, un contingente di personale superiore a quello previsto dalla pianta organica della Segreteria tecnica-operativa. A fronte delle 74, 81 e 90 unità previste quale dotazione organica, rispettivamente, per il 2007, 2008 e 2009, il personale effettivamente in servizio nei suddetti anni è ammontato, rispettivamente, a 79, 86 e 92 unità, compreso il Segretario generale, con un sostanziale assorbimento del personale eccedente.

Il costo del personale, rimasto sostanzialmente invariato nel 2007 rispetto all'esercizio precedente e di poco aumentato nel 2008, ha registrato nel 2009 un significativo incremento del 13,3% che riguarda, in particolare, gli oneri fissi del personale (+16,4%) lievitati a causa dell'aumento dell'organico dell'ente avvenuto nel corso del 2009 e del ricorso a collaborazioni a progetto, e, soprattutto, gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali (+35,1%) e gli altri oneri (+27,3%).

La spesa impegnata per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali, leggermente incrementata nel 2007 rispetto al 2006, ha poi subito una progressiva diminuzione nel biennio successivo, attestandosi nel 2009 ad euro 89.192, con una contrazione in tale anno del 19,0%, rispetto al precedente esercizio.

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante l'Autorità portuale di Venezia ha corredato i consuntivi di tabelle riepilogative delle spese per consulenze, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di legge, attestando che tali spese si sono mantenute, nel triennio, al di sotto del limite stabilito con riferimento alla spesa storica sostenuta nel 2004.

Per ciò che concerne l'attività di pianificazione e di programmazione, particolarmente complessa nell'area portuale veneta, l'Autorità ha da tempo avviato il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, attraverso la predisposizione di progetti di Piani regolatori per sezioni specifiche, previa intesa, come previsto dall'art 5 della legge n. 84/1994, con i Comuni competenti; i procedimenti in corso non sono ancora pervenuti, per quanto consta, a conclusione.

Sono stati regolarmente adottati i Piani operativi triennali previsti dalla legge, con gli aggiornamenti necessari; ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, in qualità di stazione appaltante, ha predisposto i Programmi triennali e gli Elenchi annuali dei lavori, sulla base di

schede tipo che, allegate ai bilanci preventivi dei tre esercizi finanziari esaminati, ne costituiscono parte integrante.

Sull'attività istituzionale svolta ha ampiamente riferito il Presidente dell'Autorità, in sede di redazione delle Relazioni annuali previste dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994.

Sul fronte dei traffici, influenzati particolarmente nel 2009 dalla situazione di crisi che ha investito – tra gli altri – anche il settore dei trasporti, il movimento merci mostra, nel biennio 2007/2008, una moderata flessione, dovuta prevalentemente al calo delle merci liquide, mentre è in incremento il numero dei containers e il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

La situazione peggiora decisamente nel 2009, con un calo significativo del movimento sia delle merci secche che di quelle liquide; mantiene sostanzialmente le posizioni il numero dei containers, comunque in incremento rispetto al biennio precedente, mentre si incrementa ancora il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

Merita infine attenta considerazione la situazione delle partecipazioni che l'Autorità portuale di Venezia possiede in diverse società che operano nell'ambito portuale o in altri campi, alla luce dei rilievi che la Corte ha già in passato formulato, con riferimento alla necessità che la costituzione da parte dell'Autorità portuale di nuove società, così come la partecipazione al capitale di società già esistenti, non possa prescindere dal perseguimento delle finalità istituzionali di cui l'Ente è portatore e debba quindi necessariamente risultare preordinata alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Autorità. Esigenza, questa, espressamente prevista dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) che all'art 3, commi dal 27 al 29 ha introdotto per tutte le amministrazioni pubbliche (tra le quali sono ovviamente comprese le Autorità portuali, aventi natura giuridica di enti pubblici non economici) una disciplina vincolistica alla costituzione o partecipazione in società, legate ora all'ineffettibile presupposto che l'attività della società sia strumentale rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Per ciò che concerne più specificamente i risultati contabili della gestione, al risultato finanziario positivo del 2007, che chiude con un incremento dell'avanzo finanziario rispetto all'esercizio precedente grazie al notevole incremento (da 10,7 a 18,7 mln di euro) del saldo positivo di parte corrente, seguono, nel successivo biennio 2008-2008, consistenti disavanzi finanziari, di - 20,7 mln nel 2008 e di - 11,2 mln

nel 2009, dovuti, in presenza di positivi i saldi di parte corrente, alla forte negatività dei saldi di parte capitale (-35,9 mln nel 2008 e - 25,6 mln nel 2009).

Anche la situazione amministrativa, che nel 2007 mostra un incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto al precedente esercizio, chiude nel 2008 con un decremento del medesimo di euro 20.731.863, attestandosi su valori ancora più bassi nel 2009, allorchè l'avanzo cala ad euro 1.284.904 (in ulteriore diminuzione rispetto al precedente esercizio dell'87,2%) a causa del marcato incremento dei residui passivi.

Il totale dei residui sia attivi che passivi afferisce, principalmente, alla parte capitale, rappresentando nel 2007, rispettivamente, l'81,1% ed il 90,4% del totale dei residui; tali percentuali salgono, nel 2008, rispettivamente all'82,9% e al 95,0% e nel 2009, rispettivamente, all'84,3% e al 96,0%.

Sotto il profilo economico patrimoniale si registra un incremento dell'avanzo economico nel 2007, in misura pressoché doppia rispetto al 2006 e un decremento del medesimo nel 2008 e soprattutto nel 2009; tali valori refluiscono sul patrimonio netto, che beneficia comunque dell'avanzo economico, passando nel triennio da euro 130.077.081 (esercizio 2006) a euro 145.164.429 nel 2007, ad euro 155.548.120 nel 2008 e ad euro 159.471.278 nel 2009.